

Anno XVIII

Supplemento al n. 129 del 31 maggio 2017

Sommario

affari istituzionali

XI congresso cisl umbria, presidente marini: "fondamentale un lavoro comune per affrontare le nuove sfide"

XXV conferenza nemetria con presidente della repubblica mattarella, l'intervento della presidente della regione umbria catiuscia marini

fondazione umbria contro l'usura: venerdì 26 maggio convocazione del collegio dei soci fondatori e benemeriti

cardinale bassetti nominato alla guida della cei, presidente marini: motivo di grande gioia e orgoglio per la comunità umbra

ambiente

"la radioattività naturale dell'umbria", lunedì 22 maggio regione e istituto nazionale di fisica nucleare presentano risultati progetto "umbriarad"

ambiente: "azioni in campo per la salvaguardia della biodiversità e del patrimonio naturale", il 26 maggio convegno a perugia

la radioattività naturale dell'umbria: presentato lo studio della regione e dell'istituto nazionale di fisica nucleare

ambiente; assessore cecchini incontra assistente direttore generale unesco: umbria onorata di ospitare l'osservatorio mondiale "wwap" sull'acqua

cultura

a preci ritorna "tradizioni di maggio", festival di musica e cultura tradizionale. domani conferenza stampa di presentazione a palazzo donini

a preci ritorna "tradizioni di maggio", dal 26 al 28 maggio con "balla la terra" musica e tradizioni delle regioni colpite dal sisma per dimostrare la voglia di ripartire



a preci "balla la terra", da venerdì 26 a domenica 28 maggio torna il festival di musica e cultura tradizionale

sistema museale, il progetto "scoprendo l'umbria" moltiplica i visitatori; assessore cecchini: segnale forte di ripresa

presidente marini a preci per festival "balla la terra": tradizioni e cultura di una comunità viva e attrattiva per ricostruire il futuro

economia

inaugurato nuovo stabilimento isa di bastia umbra, marini e paparelli: impresa è tra colonne portanti sistema umbro

al via nuovi contributi per la partecipazione alle fiere internazionali 2017

ex novelli, giunta regionale approva piano attività per riqualificazione e ricollocamento lavoratori; paparelli: formazione mirata e incentivi ad aziende che assumono

aperti anche ai liberi professionisti i bandi por-fesr 2014-2020

formazione e lavoro

politiche lavoro, vicepresidente paparelli a seminario su assegno ricollocazione: obiettivo l'occupazione stabile, ecco le azioni dell'umbria

"a scuola d'impresa", successo scuole umbre a finali nazionali 25esima edizione di "enterprise-ebg european business game" a ravenna

presidente marini in visita al "cfp" di terni: "una realtà importante per la qualifica dei giovani con grandi possibilità di inserimenti lavorativo"

infrastrutture

avviso per l'alienazione di 2 lotti di proprietà della Regione Umbria ad assisi e nocera umbra. l'asta pubblica avrà luogo il prossimo 20 luglio

istruzione

asili nido e servizi infanzia, assessore bartolini a consigliere squarta: da regione risorse e piano di azioni, a speculazioni rispondiamo con i fatti



borse di studio universitarie: all'umbria 7,1 milioni di euro, un milione e mezzo in più dello scorso anno. soddisfazione dell'assessore bartolini

lavori pubblici

incontro pubblico ad amelia per i lavori delle mura, chianella: "conclusi entro settembre. senza copertura in acciaio centro storico più bello"

politiche sociali

disabilità, giunta regionale umbria approva linee guida per "vita indipendente"; assessore barberini: destinati 3,8 mln euro per circa 170 progetti innovativi e personalizzati

politiche giovanili: domani sabato 27 prima "giornata regionale dei giovani"

pubblica amministrazione

forum pa 2017, regione umbria presenta "a t(w)it for tat" a convegno sulla comunicazione delle politiche di coesione

forum pa 2017: premio a regione umbria per progetto "serena" di supporto a percorso uscita da violenza di donne maltrattate

appalti pubblici: lunedì 29 a villa umbra seminario sul nuovo contenzioso

pubblica amministrazione, oltre 130 partecipanti al seminario sul nuovo contenzioso in materia di appalti pubblici

sanità

ospedali di foligno e spoleto: 24 maggio incontro pubblico a trevi su progetto di collaborazione

g.r. autorizza copertura di dieci strutture complesse nelle aziende usl umbria 1 e 2

piano riordino ospedali foligno e spoleto: incontro pubblico a trevi con assessore barberini

concorso "umbria no slot", selezionati i vincitori e le proposte creative, premiate tre scuole; barberini: "a settembre partirà campagna di prevenzione e contrasto al fenomeno"

sicurezza

vicepresidente regione umbria paparelli eletto nell'esecutivo nazionale ed europeo del forum sicurezza urbana



sport

un goal per l'italia; presentato a roma evento di solidarietà in diretta da norcia su rail il 22 maggio

terremoto

ricostruzione post sisma, presidente marini a incontro spoletto: fondamentale stretta e costante collaborazione con tecnici e professionisti

inaugurata nuova scuola media norcia, presidente marini: grazie per grande solidarietà e generosità dimostrata verso gli umbri

visita comitato regioni a norcia; presidente marini: ribadito impegno concreto istituzioni europee per ricostruzione postsisma

workshop "dal mattone alla comunità", presidente marini: "in umbria una ricostruzione attenta alla coesione sociale e allo sviluppo del territorio"

turismo

turismo, vicepresidente paparelli incontra presidente urat: entro metà giugno confronto su piano speciale per l'area del trasimeno

"umbriatourism"; firmato protocollo sviluppuumbria-accademia belle arti di pg; paparelli: "avviata innovativa collaborazione per promozione turistica"

trasporti

ferrovie: 63 milioni di euro, per ripristino, ammodernamento e messa in sicurezza 'fcu'; marini: "ora possibile operare investimento strategico su intera rete regionale"

unione europea

por-fesr, innovazione digitale "pmi"; un video tutorial della regione umbria per presentare le domande

università

diritto allo studio, adisu e regione umbria promuovono concorso borse di studio universitarie per discendenti di emigrati umbri residenti all'estero

viabilità

montemolino: al via uno studio di fattibilità per l'adeguamento ed il miglioramento del ponte sul tevere

sicurezza stradale, domani firma protocollo tra regione umbria e aci



sicurezza stradale: protocollo d'intesa regione-aci. in umbria aumentano gli incidenti mortali ed il 70 per cento per distrazioni nella guida

affari istituzionali

XI congresso cisl umbria, presidente marini: "fondamentale un lavoro comune per affrontare le nuove sfide"

Perugia, 17 mag. 017 - "In questa fase complessa della vita non solo del nostro Paese, ma dell'Europa, abbiamo bisogno di sindacati forti ed autorevoli per percorrere la strada difficile del cambiamento imposto dalla globalizzazione": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo all'XI congresso della CISL Umbria, in corso a Perugia e il cui tema è "Il sindacato nel XXI secolo per una società inclusiva". Dopo aver portato gli auguri di buon lavoro e ribadito la volontà di continuare l'interlocuzione che in questi anni è stata costante e basata sulla condivisione di percorsi tra sindacato e regione, la presidente ha invitato ad una riflessione sul ruolo dei corpi intermedi, della rappresentanza politica e delle istituzioni nel 20/mo secolo: "Ci dobbiamo interrogare su questo tema - ha detto - Credo che la globalizzazione cambi i ruoli di tutti presentandoci due volti entrambi sfidanti e rispetto ai quali trovare una giusta misura".

"Da un lato la globalizzazione favorisce le imprese permettendo di pagare tasse e redditi nei Paesi agevoli facendo uscire dalla povertà aree del mondo tradizionalmente povere, dall'altro contribuisce ad impoverire quei paesi economicamente più forti che registrano un impoverimento del ceto medio - ha evidenziato la presidente Marini - In questo contesto tendiamo a vedere ciò che ci preoccupa a volte tralasciando gli aspetti positivi. Di fronte a queste sfide c'è una parte della politica che ha scelto di rispondere ai rischi con un nuovo sovranismo tornando a costruire politiche economiche protezionistiche per superare il rischio di impoverimento del paese. C'è invece chi prova a percorrere la strada più difficile e cambiare le scelte del paese interpretando un nuovo patto dei valori senza rinunciare alla nostra storia distinta dall'elemento caratterizzante della democrazia e dell'uguaglianza".

Per la presidente Marini la globalizzazione impone un cambiamento di passo anche alle politiche locali: "c'è bisogno di un nuovo patto dei valori - ha detto - per una società inclusiva che deve recuperare il tema dell'impegno civile. Molte delle sfide locali vanno affrontate con questo spirito e solo così si possono sostenere grandi questioni come ad esempio quello delle imprese di capitali stranieri che investono nella nostra regione".

"Per affrontare le criticità abbiamo bisogno di imprese che facciano innovazione e che siano orientate all'esportazione, sempre di più medie imprese e che affrontino il tema delle nuove tecnologie e della formazione perché l'Industria 4.0 e la



rivoluzione digitale pone il problema della ricollocazione dei cinquantenni che hanno competenze ormai superate e diverse da quelle richieste".

Per la presidente Marini "questa è la vera sfida, non solo della politica, che si supera trovando una strada comune favorire il lavoro facendo crescere il numero delle imprese che sta creando nuova occupazione investendo anche sulla formazione, ambito in cui la regione ha raggiunto un target molto alto. Così si potrà irrobustire il PIL e frenare la disoccupazione che nel 2016 in Umbria ha registrato dati sotto alle due cifre diversamente dal dato nazionale. Politica e sindacato dovranno credere e favorire quel sistema produttivo che aiuta la regione a uscire dalla crisi anche grazie ad imprese che si sono irrobustite e hanno incominciato a crescere. In questo contesto bisogna stare insieme, sindacato e politica, stringendo una nuova alleanza con il protagonismo di tutte le parti sociali".

"È quanto abbiamo fatto recentemente dopo il sisma - ha aggiunto - ma da sempre in molti altri campi come ad esempio l'inclusione sociale. L'Umbria per il Welfare ha fatto scelte importanti e mentre i dati a livello nazionale sono impietosi e con il segno meno, l'Umbria ha razionalizzato le risorse per investire sui servizi che tengono alta la qualità della vita dei cittadini. Le risorse e gli strumenti a disposizione sono frutto di un lavoro congiunto anche della politica e delle istituzioni, un lavoro condiviso e concentrato, che va dall'Industria 4.0, alle aree di crisi complessa per Terni-Narni, alle aree di crisi non complessa, aree interne, al PIT dell'area del Trasimeno, alle politiche per lo sviluppo con quasi 90 milioni di euro sui fondi strutturali per l'area sisma".

Concludendo, la presidente ha ricordato tutta la partita relativa al Trasporto pubblico messo in sicurezza senza nessun lavoratore a casa e tutto il ciclo dei rifiuti, ambiti in cui un lavoro importante è stato fatto e che ancora andrà fatto "ma l'Umbria - ha concluso - ha le carte in regola per affrontare anche le strade più difficili".

XXV conferenza nemetria con presidente della repubblica mattarella, l'intervento della presidente della regione umbria catiuscia marini

Foligno, 19 mag. 017 - La presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, ha portato stamani il saluto della Regione alla venticinquesima conferenza "Etica ed economia" organizzata da Nemetria e che si è svolta a Foligno alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Riportiamo di seguito il testo dell'intervento.

"Signor Presidente della Repubblica, è per noi un grandissimo onore averla qui oggi con noi, a Foligno ed in Umbria, in occasione del venticinquennale di 'Etica ed Economia' e la accogliamo sempre con la vicinanza e l'affetto della comunità regionale, ringraziandola per la vicinanza, la solidarietà e



l'attenzione istituzionale che in questi mesi ha rivolto ai nostri concittadini della Valnerina più coinvolti e colpiti dalla vicenda del sisma.

Considero un onore portare il saluto della Regione in questa importante giornata di studio e di farlo nel ricordo e nella memoria di chi ha voluto Nemetria e le giornate di 'Etica ed Economia': Leonello Radi. Una storia, un presente ed una visione che parla al domani con la forza dei luoghi in cui i valori etici e morali sono parte costitutiva del capitale sociale di questa città, Foligno, e di tutta l'Umbria.

Essere qui oggi significa riconoscerne il ruolo svolto e nel contempo proiettarne la funzione in una dimensione di prospettiva: essere capaci di interpretare le sfide che il cambiamento economico ci pone, come ritrovare una rinnovata capacità propulsiva della società e delle nostre collettività locali, come affrontare le sfide che la dimensione globale pone ogni giorno alle opportunità delle comunità locali. Andando ben oltre la sentita e meritoria celebrazione di quel l'intuizione che 30 anni fa generava Nemetria e cinque anni dopo la Conferenza su Etica ed Economia. Perché sta proprio qui uno dei meriti di Leonello Radi: aver compreso che il 'locale' per non esaurire la sua funzione deve potersi confrontare con il globale non soltanto sui paradigmi tecnologici che derivano dai processi di cambiamento in atto, ma soprattutto sui valori, sull'etica e quindi sulla cultura come elemento sostanziale per interpretare il presente, leggere il futuro.

Nemetria come valore che si lega alle reti di conoscenza di scala globale essendo portatore di valori con il territorio e le sue specificità. Rafforzando in sostanza l'intuizione di Leonello Radi rispetto a quella partecipazione della dimensione locale alle sfide di scala più ampia per garantire crescita e sviluppo, qualità sociale di una comunità ed oggi ancora più di ieri richiede capacità di interpretazione, più estesa che nel passato". Nemetria ed il pensiero di Leonello Radi, che ha trovato nel tempo una comunità importante di donne e uomini di grandi competenze in grado di valorizzarne la portata innovativa, rappresenta oggi più che mai un elemento di forza di questa terra, legando le grandi dimensioni, quelle metropolitane, delle città regioni e della conoscenza al territorio e alle specificità della dimensione locale. Trovando risposte nel mondo aperto e rinunciando alla logica puramente difensiva e protettiva che rischia di isolare i territori, in deleteri populismi e sovranismi.

Il tema di oggi su comunità locali, investimenti, redistribuzione ci interroga molto su quello che sta succedendo nell'economia ed ancor prima nella società. Un cambiamento non solo di tipo tecnologico e l'impatto che tutto ciò produce con le persone, con le istituzioni locali, con i modelli di welfare su cui negli ultimi decenni si è modellata la società italiana e marcatamente questa regione. La risposta la troviamo non solo in una nuova fase dello sviluppo 'technology driven', ma anche nella dimensione dei



valori etici e morali necessari a ricostruire la fiducia necessaria alla stessa crescita economica.

Quindi il territorio non certamente come stereotipo, l'attenzione alle persone non solo come sinonimo di clienti, i giovani di questo millennio non solo come consumatori, ma soprattutto come cittadini del futuro prossimo che più di altri sentono il bisogno di una equilibrata redistribuzione delle risorse.

Innovazione che non si limiti solo all'implementazione di tecnologia, ma qualcosa che parli alle persone, che ci aiuti a costruire una visione per guardare al futuro con la fiducia di una comunità. Nemetria in tutti questi anni è stata una istituzione, un luogo capace di fungere da aggregatore di cultura e di conoscenza, animando un dibattito pubblico anche con il dialogo con Università, enti territoriali, imprese.

Lo sforzo ed il ruolo che a Nemetria riconosciamo è quello di essere sempre un passo avanti, di guardare oltre il merito indiscutibile della conoscenza, aggregando intelligenze e valori di ampio respiro senza mai perdere radici ed identità locali, facendolo da qui nel territorio.

Di questo avremo ancora bisogno e se necessario saremo al vostro fianco, anche come Istituzione regionale raccogliendo l'eredità morale, culturale, sociale che Leonello Radi ha lasciato, ma anche la sfida di una prospettiva futura".

fondazione umbria contro l'usura: venerdì 26 maggio convocazione del collegio dei soci fondatori e benemeriti

Perugia, 23 mag. 017 - Venerdì 26 maggio, alle ore 10, a Perugia nella Sala Fiume di Palazzo Donini, è convocato il Collegio generale dei soci fondatori e sostenitori benemeriti della Fondazione Umbria contro l'Usura.

All'ordine del giorno, la relazione del presidente, Alberto Bellocchi, le nomine dei nuovi rappresentanti dei soci in seno al consiglio direttivo, la relazione del presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, l'approvazione del rendiconto consuntivo al 31 dicembre 2016, l'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2017.

cardinale bassetti nominato alla guida della cei, presidente marini: motivo di grande gioia e orgoglio per la comunità umbra

Perugia, 24 mag. 017 - "La nomina del Cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, alla presidenza della Conferenza Episcopale Italiana è motivo di gioia e di grande orgoglio per tutti noi e per tutta la comunità umbra. A lui vanno le mie personali felicitazioni, e quelli di tutta la Giunta regionale, e gli auguri più sinceri di buon lavoro alla guida della Cei, una così importante e prestigiosa istituzione". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini.

"Il Cardinale Bassetti, che ho avuto modo di conoscere e frequentare in questi suoi anni di guida dell'Archidiocesi di



Perugia-Città della Pieve, l'ho sempre identificato - sottolinea - come un vero 'pastore' tra la gente e 'sacerdote del popolo', molto attento innanzitutto agli ultimi, alla dimensione del sociale, sensibile ai temi dell'inclusione sociale, dei migranti, del lavoro. Ammiro molto la sua spiccata sensibilità al dialogo, al confronto con le istituzioni pubbliche ed al suo rispetto dell'autonomia dell'azione di governo".

"In particolare modo - aggiunge - con il Cardinale Bassetti, anche nella veste di presidente della Conferenza Episcopale Umbra, ho avuto la possibilità di condividere valori e ideali delle azioni messe in atto dalla Ceu per la lotta alle povertà, per aiutare i più bisognosi e per l'accoglienza dei tanti profughi ed immigrati giunti nel nostro Paese per fuggire da miseria, povertà e guerre".

"Sono assolutamente certa - dice ancora la presidente - che egli saprà guidare con competenza, generosità ed autorevolezza la Conferenza Episcopale Italiana, interpretando questo suo nuovo e prestigioso ruolo con questo stesso spirito. Gli rinnovo, dunque - conclude -, le congratulazioni, certa di interpretare il sentimento di tutta la comunità regionale per questa prestigiosa nomina e per questa impegnativa missione cui il Papa, ed i Vescovi italiani, lo hanno chiamato".

ambiente

"la radioattività naturale dell'umbria", lunedì 22 maggio regione e istituto nazionale di fisica nucleare presentano risultati progetto "umbriarad"

Perugia, 20 mag. 017 - Produrre una dettagliata cartografia della radioattività naturale del territorio umbro: è questo il principale obiettivo del progetto "UmbriaRad" realizzato dal Servizio Geologico della Regione Umbria e dall'Istituto nazionale di Fisica nucleare. I risultati del progetto e le sue implicazioni saranno presentati nel corso di un convegno, dal titolo "La radioattività naturale dell'Umbria", che si terrà lunedì 22 maggio a Perugia, nella Sala Partecipazione di Palazzo Cesaroni (sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria), a partire dalle ore 9.

Il programma dei lavori prevede l'introduzione dell'assessore regionale alla Mitigazione del rischio geologico e sismico Giuseppe Chianella, del presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare Fernando Ferroni, del direttore Governo del territorio e paesaggio della Regione Umbria Diego Zurli. Moderato da Borislav Vujovic, del Servizio Geologico regionale, al convegno sono previsti gli interventi di Andrea Motti (Servizio geologico regionale) su obiettivi, risultati ed utilizzo dei dati della carta della radioattività naturale dell'Umbria, di Marica Baldoncini (Istituto nazionale di Fisica nucleare) sulla radioattività maturata in volo, Virginia Strati (Istituto nazionale di Fisica nucleare) su "dalle misure alla carta della radioattività". Fabio Mantovani (Istituto nazionale di Fisica nucleare) parlerà di "cosa si impara dalla radioattività naturale?", mentre Norman Natali (Servizio geologico regionale)



dei prodotti realizzati e "open data" disponibili. Alle 12 sono previsti il dibattito e le conclusioni.

ambiente: "azioni in campo per la salvaguardia della biodiversità e del patrimonio naturale", il 26 maggio convegno a perugia

Perugia, 20 mag. 017 - Riflettere e discutere del valore del patrimonio naturale, delle principali minacce che mettono a rischio gli ecosistemi e delle strategie per la salvaguardia della biodiversità: è quanto si propone il convegno "Azioni in campo per la salvaguardia della biodiversità e del patrimonio naturale" che si terrà il 26 maggio, a partire dalle ore 9.00, nell'aula Magna del complesso monumentale di San Pietro della Facoltà di Agraria". Il convegno, organizzato dalla Regione Umbria, in collaborazione con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, Legambiente, Sun Life, Life U-Savereds, Life ASAP, si inserisce nelle celebrazioni del 25° anniversario del programma LIFE e della Direttiva Habitat dell'Unione europea (Direttiva 92/43/CEE), entrambi approvati il 21 maggio 1992. Dopo l'apertura dell'incontro, che vedrà la partecipazione dell'Assessore all'Agricoltura, Cultura e Ambiente Fernanda Cecchini, del Rettore dell'Università degli Studi di Perugia Franco Moriconi, del Direttore del dipartimento di chimica Francesco Tarantelli e del Direttore del dipartimento di scienze agrarie Francesco Tei, la giornata di studio si articolerà in quattro sezioni distinte. Rete Natura 2000, servizi ecosistemici e principali minacce alla biodiversità in Europa e in Italia saranno le sessioni mattutine, mentre, il pomeriggio si parlerà delle specie alloctone invasive in Italia e in Umbria e dei possibili contributi alla tutela della biodiversità. Il convegno ha anche la finalità di sottolineare l'importante traguardo di 25 anni di sostegno del programma LIFE, non solo ad azioni per la protezione della natura e della biodiversità, ma anche per la tutela dell'ambiente e la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. L'evento è aperto a tutti gli interessati che potranno partecipare ad una o più sessioni delle sessioni in programma intervenendo ai momenti di informazione e confronto sulle politiche locali ed europee a difesa dell'ambiente e del patrimonio naturale.

Il programma del convegno prevede, dopo l'accoglienza e registrazione dei partecipanti, i saluti istituzionali di Franco Moriconi - Rettore Università degli Studi di Perugia; Francesco Tei - Direttore Dipartimento Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali Università degli Studi di Perugia; Francesco Tarantelli - Direttore dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie - Università degli Studi di Perugia e Fernanda Cecchini - Assessore all'Agricoltura Cultura e Ambiente - Regione Umbria. Dalle 10,00 alle 13.30 le relazioni: prima sessione sul tema "Rete Natura 2000 e servizi ecosistemici" (Fortunato Alfredo Ascoti - Dipartimento di Agraria, Università degli Studi di Reggio Calabria; Antonio Boggia - Dipartimento Scienze Agrarie Alimentari



e Ambientali, Università degli Studi di Perugia; Carlo Bifulco - Direttore del Parco Nazionale dei Monti Sibillini; Piero Genovesi - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale; Antonio Nicoletti - Responsabile Aree protette e Biodiversità, Legambiente). Modera e coordina la sessione Francesco Grohmann - Regione Umbria, Servizio foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistici. Seconda sessione sul tema: Principali minacce alla biodiversità in Europa e in Italia (Andrea Gennai - Presidente AIDAP, Associazione Italiana Direttori e Funzionari delle Aree Protette; Daniela Gigante - Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, Università degli Studi di Perugia; Sandro Lovari - Dipartimento di Scienza della Vita, Università degli Studi di Siena; Bernardino Romano - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, Architettura, Ambientale, Università degli Studi dell'Aquila; Oliviero Spinelli - Comunità Ambiente). Modera e coordina la sessione Mariagrazia Possenti - Regione Umbria, Sezione Aree Protette e Progettazione Integrata.

Nel pomeriggio dalle 15,00 alle 17,30 le relazioni: terza sessione sul tema "Specie alloctone invasive in Italia e in Umbria (Lucilla Carnevali - Progetto LIFE ASAP; Valentina La Morgia - Progetto LIFE USAVEREDS; Lucia Ghetti - Regione Umbria, Sezione Tutela del patrimonio ittico e pesca sportiva; Roberto Venanzoni - Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, Università degli Studi di Perugia). Modera e coordina la sessione Umberto Sergiacomi - Regione Umbria, Sezione organizzazione attività venatoria. Quarta sessione sul tema "Contributi alla tutela della biodiversità" (Antonino Morabito - Responsabile nazionale Cites, Fauna e Benessere animale, Legambiente; Andrea Sisti - Presidente nazionale ordine agronomi e forestali; Stefano Spinetti - Presidente nazionale AIGAE; Antonio Di Meo - Dipartimento di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Perugia). Modera e coordina la sessione Alessandra Paciotto - Legambiente Umbria. Dalle ore 17.30 alle 18.30 si terranno le conclusioni e la chiusura dei lavori.

la radioattività naturale dell'umbria: presentato lo studio della regione e dell'istituto nazionale di fisica nucleare

Perugia, 22 mag. 017 - "Questo progetto si inserisce perfettamente nella linea delle politiche di prevenzione che la Regione dell'Umbria sta portando avanti per la tutela del territorio e per la salvaguardia della salute. E' quanto ha affermato l'assessore regionale al rischio idrogeologico Giuseppe Chianella, in apertura dei lavori del convegno, che si è svolto oggi, lunedì 22 maggio, nella Sala Partecipazione di Palazzo Cesaroni a Perugia, in cui Il Servizio Geologico della Regione Umbria e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare hanno illustrato i risultati del progetto UmbriaRad, parte del più ampio progetto nazionale ITALRAD (ITALian Radioactivity Project), che prevede la realizzazione della carta della radioattività naturale del territorio italiano



sulla base di misure del contenuto di radioisotopi naturali che costituiscono la principale sorgente di radioattività terrestre.

"L'Italia - ha proseguito Chianella - è tenuta a rispettare la raccomandazione della Commissione Europea riguardante il controllo del grado di radioattività ambientale allo scopo di determinare l'esposizione della popolazione. Nel caso dell'Umbria, questa attività è stata realizzata grazie alla disponibilità della banca dati geologica regionale messa a disposizione dal Servizio Geologico regionale, che dispone di informazioni di elevato dettaglio e presenta una struttura omogenea rispetto alle banche dati delle altre regioni dell'Italia Centrale, ovvero Emilia-Romagna, Marche e Toscana. Ed anche questo progetto - ha concluso l'assessore - è il frutto di un'intensa attività congiunta tra i Servizi geologici delle quattro Regioni che già da cinque anni lavorano in maniera sinergica sviluppando progetti comuni, quali quello della misura della radioattività naturale. Ed ora le numerose implicazioni di questo studio saranno oggetto di un'intensa attività di diffusione anche attraverso l'organizzazione di eventi pubblici rivolti alla cittadinanza ed ai professionisti del settore ambientale".

Il progetto UmbriaRad, come è stato spiegato nel convegno da parte dei tecnici della Regione Umbria e dell'Istituto Nazionale di Fisica nucleare, è dedicato alla caratterizzazione della radioattività naturale dell'intero territorio regionale attraverso misure su campioni di roccia e suolo, rappresentativi di tutte le varietà litologiche affioranti e dei suoli che ne derivano, e attraverso misure da velivolo. Nel caso del progetto Umbria-Rad è stato possibile realizzare la carta della radioattività e della dose efficace dell'Umbria combinando i dati ottenuti da circa 300 misure di campioni di roccia in laboratorio, 7.000 spettri acquisiti in volo e modelli di simulazione della radiazione cosmica.

Lo studio della distribuzione dei radionuclidi terrestri e della radioattività di origine cosmica rappresenta il punto di partenza essenziale per la comprensione della dose assorbita dalla popolazione: in tal senso i risultati di questo progetto consentiranno alla Regione Umbria di allinearsi con i più elevati standard mondiali di conoscenza del proprio territorio. Tali risultati inoltre permetteranno di poter studiare possibili contaminazioni radiologiche, coadiuvare la pianificazione di standard abitativi e basare futuri studi nel campo della geologia e della salute pubblica. Tutti i dati prodotti dal Servizio Geologico regionale sono disponibili come open data al sito <http://dati.umbria.it/>.

ambiente; assessore cecchini incontra assistente direttore generale unesco: umbria onorata di ospitare l'osservatorio mondiale "wwap" sull'acqua

Perugia, 31 mag. 017 - L'assessore regionale all'Ambiente, Fernanda Cecchini, ha ricevuto oggi a Palazzo Donini l'assistente



del direttore generale dell'Unesco per il settore delle scienze naturali, Flavia Schlegel, in Umbria per visitare la sede del segretariato Unesco "Wwap" ("Water world Assesment Program"), il Programma mondiale di valutazione delle risorse idriche, dal 2007 ospitato a Villa Colombella a Perugia.

La dottoressa Schlegel ha espresso "un grande ringraziamento alla Regione Umbria per l'attenzione e il supporto riservato a questa struttura dell'Unesco che svolge un ruolo fondamentale per la conoscenza dello stato e della gestione delle risorse idriche mondiali, fornendo dati e competenze per contribuire allo sviluppo di politiche e buone pratiche mirate alla sostenibilità del loro uso" e ha avuto parole di elogio anche "per il lavoro svolto dalla Regione per superare le difficoltà causate dai recenti eventi sismici che hanno colpito una parte del suo territorio".

"La Regione e le istituzioni locali hanno fortemente sostenuto la presenza in Umbria del 'Wwap' - ha ricordato l'assessore Cecchini - che si occupa di un bene comune dell'umanità quale è l'acqua, da garantire come diritto umano universale. Un obiettivo prioritario che la Regione Umbria persegue con politiche e interventi che riguardano l'approvvigionamento e il potenziamento dell'impiantistica".

"Il segretariato Wwap - ha aggiunto - che monitora lo stato delle risorse delle acque mondiali e fornisce alle Nazioni Unite un rapporto autorevole per contribuire a una loro migliore gestione e a un uso sostenibile, rafforza il ruolo dell'Umbria quale riferimento per sviluppare politiche che aiutino a tutelare il bene acqua, affrontando anche le sfide derivanti dai cambiamenti climatici. È un ulteriore fattore di qualità - ha concluso - per una Regione come l'Umbria che mette al centro della sua programmazione la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente e delle risorse naturali. Continueremo, dunque, a sostenere convintamente l'attività di questa struttura".

L'assessore Cecchini ha colto l'occasione dell'incontro con l'assistente del direttore generale Unesco per informarla sulle candidature che l'Umbria sta promuovendo per il riconoscimento del Calendimaggio di Assisi, dei Ceri di Gubbio e dei siti della Valnerina e di Orvieto e di Perugia, oltre alla Fascia Olivicola Assisi-Spello-Trevi-Spoleto nella Lista Unesco dei beni "Patrimonio dell'umanità".

cultura

a preci ritorna "tradizioni di maggio", festival di musica e cultura tradizionale. domani conferenza stampa di presentazione a palazzo donini

Perugia, 17 mag. 017 - Tre giorni di musica, canti e balli: a Preci ritorna "Tradizioni di maggio", festival di musica e cultura tradizionale. La volontà di ripartire e tornare alla normalità nei luoghi interessati dal terremoto è l'obiettivo che si è posto il Comune di Preci con questa quinta edizione, organizzata con il sostegno tra gli altri della Regione Umbria, che prende il nome di



"Balla la Terra" e ha come protagonista la musica tradizionale dei territori all'interno del "cratere" del sisma, presentando oltre a quelli dell'Umbria, canti, balli e suoni di Marche, Lazio e Abruzzo.

Il programma del festival, che si svolgerà dal 26 al 28 maggio a Preci, verrà presentato domani, giovedì 18 maggio, con una conferenza stampa a Perugia, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, alle ore 11. Interverranno il sindaco di Preci, Pietro Bellini, il direttore del Cedrav-Centro per la documentazione e la ricerca antropologica in Valnerina Fulvio Porena, e Marco Baccarelli che con Barbara Bucci (entrambi di "Sonidumbra", gruppo per lo studio, la ricerca e la riproposta della musica di tradizione umbra) cura il progetto e la direzione artistica di "Tradizioni di maggio". Al termine della conferenza stampa è prevista una breve esibizione musicale.

a preci ritorna "tradizioni di maggio", dal 26 al 28 maggio con "balla la terra" musica e tradizioni delle regioni colpite dal sisma per dimostrare la voglia di ripartire

Perugia, 18 mag. 017 - Si intitola "Balla la terra" e avrà per protagonista la musica tradizionale delle regioni del cratere del terremoto del Centro Italia la quinta edizione di "Tradizioni di maggio", dal 26 al 28 maggio a Preci, una delle aree colpite dagli eventi sismici del 2016 e che proprio alla musica e alla cultura tradizionale dal 2010, per quattro anni, aveva dedicato un festival di successo. "Dopo il sisma - ha detto il sindaco di Preci, Pietro Bellini, presentando stamani il programma nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Donini - abbiamo voluto riproporre il festival con un valore aggiunto, racchiuso anche nel titolo forte 'Balla la terra'. La terra 'balla' e vogliamo ballare anche noi, quale segno di rinascita e della voglia di ripartire. Con questa manifestazione vogliamo tracciare una linea di demarcazione fra l'evento sismico, la fase emergenziale dalla quale siamo usciti, e il percorso di ritorno alla normalità su cui ci siamo avviati".

"Saranno quattro le regioni che 'ballano' - ha specificato - Oltre all'Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo, legate da cultura, valori tradizionali, radici e dalla volontà di ricostruire, guardando oltre il terremoto. Il festival - ha aggiunto - offrirà l'occasione per venire in Umbria e conoscere da vicino la realtà dei nostri territori, di Norcia, Preci e Cascia, che stanno ripartendo e hanno bisogno del sostegno dei visitatori. 'Tradizioni di maggio' è il punto di partenza di una serie di iniziative legate alla tradizione e alla cultura, per invitare alla riscoperta del territorio e dei suoi tesori d'arte, dei suoi saperi e dei suoi sapori. Da parte della comunità c'è stata una reazione forte - ha proseguito - con le attività locali che si stanno adoperando al meglio per la riuscita della manifestazione. A disposizione anche spazi e strutture per mangiare e dormire".



Il sindaco di Preci ha voluto ringraziare "in particolare la Regione Umbria, per il determinante sostegno che ha consentito la realizzazione di questa quinta edizione del Festival", insieme al "Cedrav, a Sonidumbra e a tutti coloro che con il Comune di Preci hanno messo in piedi questa straordinaria manifestazione che, ci auguriamo, abbia grande successo".

"Ballare la terra" è "un modo per cantare, ballare, ma anche esorcizzare la paura del terremoto, presente nella storia di questa zona - ha sottolineato il responsabile artistico del Festival, Marco Baccarelli - A Preci si ritroveranno tutti i soggetti che ruotano attorno al folk, dai gruppi spontanei ai cantori tradizionali delle serenate, dai musicisti professionisti agli accademici universitari: la formula più efficace per valorizzare il territorio con le vecchie e nuove tradizioni".

"Coinvolgendo le altre regioni interessate dal sisma - ha spiegato - abbiamo verificato come le tradizioni orali presenti siano simili e come lo stesso saltarello, nelle sue declinazioni cantato, ballato e suonato, sembri essere il denominatore comune che lega, oltre al terremoto, le comunità di questa zona del Centro Italia".

Ospiti speciali, i musicisti e i cantori del Carpino Folk Festival, uno dei più grandi folk festival italiani, che saranno in trasferta a Preci per portare la solidarietà della Puglia alle regioni colpite dal terremoto e riunite nel festival con le loro tradizioni e il loro saltarello: saranno protagonisti, insieme ad etnomusicologi, esperti e docenti dell'Università di Perugia, di una tavola rotonda su "vecchie e nuove tradizioni per la ricostruzione", alle 16 di venerdì 26 maggio, al termine della quale omaggeranno le regioni del saltarello con la tarantella del Gargano e, alle 21.30, del concerto "Chi salta e chi balla" con Trainanà e Cantori di Carpino.

All'interno del Festival sono in programma incontri, spettacoli, stage con musicisti, cantori, suonatori, stornellatori, ricercatori, gruppi folk, editori, costruttori di strumenti. Ci saranno concerti, mostre mercato, la rassegna dei gruppi di Maggiaioli del Centro Italia, passeggiate guidate, un'area di ristorazione. Ricca è la proposta di corsi gratuiti e aperti a tutti, dove poter imparare a ballare il saltarello, suonare l'organetto o la zampogna di Amatrice, improvvisare gli stornelli, apprendere i canti tradizionali umbri o suonare il tamburello nelle varianti regionali. Ci sono poi le Officine, "particolari postazioni - ha spiegato Baccarelli - in cui cercheremo di coinvolgere direttamente le persone proponendo un approccio diretto con le tradizioni. Si potrà provare a suonare e ballare il saltarello, cantare stornelli, fare una serenata alla persona amata o partecipare a scampanate con campane e campanacci oppure indicare temi in contrasto che verranno sviluppati in ottava rima dagli improvvisatori".

Un'attenzione particolare è dedicata ai giovani, con una produzione teatrale, "La terra balla? Balla la terra!" pensata per



l'elaborazione della paura del terremoto e un nuovo rapporto con il territorio, e una lezione di ballo riservata al gruppo "Salta che ti passa", creato a Norcia dopo il sisma.

Domenica 28, dalle 15, c'è il "percorso della speranza", con stazioni musicali fino alla "zona rossa" di Preci. Il programma del festival (organizzato da Comune di Preci, con Regione Umbria, Ecomuseo della Dorsale appenninica, Cedrav, Sonidumbra e Umbria Tradizioni in Cammino) è on line su www.preciturismo.com.

a preci "balla la terra", da venerdì 26 a domenica 28 maggio torna il festival di musica e cultura tradizionale

Perugia, 24 mag. 017 - Musica, canti e balli dalle quattro regioni colpite dal sisma, tradizioni, sapori del territorio, passeggiate guidate, mostre: c'è questo e molto altro ancora nel programma di "Ballata la Terra", quinta edizione del festival di musica e cultura tradizionale "Tradizioni di maggio" che si aprirà venerdì 26 maggio a Preci. Fino a domenica 28 maggio si farà festa per dimostrare la volontà di ripartire e tornare alla normalità: è questo l'obiettivo del Comune di Preci, principale organizzatore dell'evento realizzato in collaborazione con la Regione Umbria, l'Ecomuseo della Dorsale appenninica umbra, il Cedrav-Centro documentazione ricerca antropologica in Valnerina, Sonidumbra e Umbria Tradizioni in Cammino.

L'apertura è alle 10 di venerdì 26, con uno spettacolo per le scuole "La terra balla? Balla la terra!", una produzione teatrale pensata per l'elaborazione della paura e per un nuovo rapporto con il territorio. Dalle 16 si entrerà nel vivo della festa e a portare la solidarietà alle comunità colpite dal terremoto ci saranno anche i musicisti e i cantori del Carpino Folk Festival, dalla Puglia, che omaggeranno le regioni del Saltarello, tradizione che accomuna i luoghi del cratere del sisma di Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo, con la Tarantella del Gargano. All'interno del Festival si terranno incontri, spettacoli, stage con musicisti, cantori, suonatori, stornellatori, ricercatori, gruppi folk, editori, costruttori di strumenti musicali, corsi pratici gratuiti e aperti a tutti dove si potrà imparare a ballare il saltarello, improvvisare stornelli, apprendere i canti tradizionali umbri, suonare il tamburello. In programma anche la "Stornellata del cratere", gara di stornelli a saltarello sul tema "terremoto" aperta a tutti i suonatori delle quattro regioni (sabato 27 alle 18.30) e il "percorso della speranza" (domenica 28, dalle ore 15) con stazioni musicali fino alla "zona rossa" di Preci. Gran finale, domenica, alle 17 con "Canta il Maggio", rassegna dei gruppi spontanei del Maggio da tutto il Centro Italia, e alle 18.30 con "il Ballo della Ciambella", danza rituale del territorio di Preci con cui si celebra il Maggio con i suoi significati simbolici.

"Un festival che fa leva sulla cultura e le tradizioni, con una grande festa - sottolinea la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini - è il modo più efficace per valorizzare il



territorio e far conoscere la realtà di una regione, e della sua gente, che ha lasciato alle spalle le difficoltà del terremoto. Invitiamo tutti a venire a Preci, e in Umbria, per sostenere questa voglia di rilancio delle nostre comunità".

sistema museale, il progetto "scoprendo l'umbria" moltiplica i visitatori; assessore cecchini: segnale forte di ripresa

Perugia, 25 mag. 017 - Un aumento dei visitatori e delle persone interessate a conoscere, attraverso il web e i social media, l'arte e la storia che si incontrano nella rete museale dell'Umbria: si dimostra vincente il progetto "Scoprendo l'Umbria" realizzato dalla Regione per promuovere i musei umbri dopo il terremoto che ha colpito la Valnerina. "Un progetto - ricorda l'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini - con cui abbiamo voluto mettere in primo piano le risorse di una terra che reagisce agli eventi avversi con la forza del patrimonio culturale conservato negli oltre 170 tra musei, ecomusei e siti archeologici. E, da un primo bilancio, emerge che questo messaggio che lanciamo dalle terre del Perugino, di Giotto, del Signorelli e di Burri, anche mettendo in mostra opere tratte in salvo dall'ingiuria degli eventi sismici, ha colto nel segno richiamando un gran numero di visitatori".

"Scoprendo l'Umbria" ha preso il via il 5 marzo a Spoleto, alla Rocca albornoziana - Museo nazionale del Ducato, con "Ospiti in Rocca", una prima esposizione di sette opere provenienti dai territori delle Marche, del Lazio e dell'Umbria colpiti dal sisma, per poi proseguire fino al 30 luglio con la mostra "Tesori della Valnerina", in cui sono esposte opere recuperate da chiese e musei, restaurate anche con l'aiuto e il sostegno dei restauratori dei Musei Vaticani, dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze e di altri restauratori incaricati dalla Soprintendenza all'Archeologia, Belle arti e paesaggio dell'Umbria.

"Già il numero dei visitatori della mostra 'Tesori della Valnerina' sembra confermare la buona intuizione del progetto - dice l'assessore - poiché, ad esempio, nel 'ponte' del primo maggio i visitatori sono stati oltre 1100, con un aumento del 36% rispetto alle presenze in Rocca durante lo stesso periodo del 2016. Dall'inizio dell'attività espositiva sono stati quasi 10mila".

Risultati eccellenti anche per i "social media" e il sito internet dedicati al progetto: la pagina Facebook "Scoprendo l'Umbria", attiva dal 5 marzo, è seguita da oltre 4300 persone, con una crescita costante del numero e dell'interesse suscitato, tanto che con un solo "post" sono state raggiunte 35mila persone; hanno di gran lunga superato le 6200 le visualizzazioni del sito www.scoprendolumbria.it che presenta il progetto e le tante opportunità che offre per la conoscenza dell'intera rete museale umbra e che, fino al 30 luglio, propone un evento unico quale è la possibilità di visite guidate al Deposito per i beni culturali di Santo Chiodo di Spoleto, dove sono ricoverate temporaneamente le



opere che vengono "curate" per poi essere ricollocate nei luoghi di origine.

"A tutto questo - sottolinea l'assessore Cecchini - si aggiunge la grande risposta da parte dei musei del territorio regionale. Oltre ottanta, infatti, hanno aderito a questo progetto di promozione offrendo sconti sugli ingressi a tutti i visitatori che si recheranno a vedere la mostra 'Tesori della Valnerina'".

Ai visitatori, insieme al biglietto di ingresso della mostra, viene consegnata una "card" da esibire alle biglietterie dei Musei aderenti all'iniziativa per ottenere uno sconto. In collaborazione con i musei aderenti, è stato deciso che la tessera sarà lasciata al possessore che, fino al 30 luglio, avrà così l'opportunità di poter conoscere e visitare la maggior parte dei musei aderenti all'iniziativa, con un biglietto scontato.

Il progetto trova un importante veicolo di promozione anche nei manifesti affissi nelle stazioni della metropolitana di Roma e Milano e nelle tabelle esposte all'esterno degli autobus urbani di Perugia, Terni, Todi, Foligno, Spoleto, Assisi, Città di Castello, realizzati da una società attiva nel settore pubblicitario, la Igp Decaux, che ha voluto così manifestare la sua solidarietà con l'Umbria e dare un contributo alla ripresa del turismo, delle attività culturali ed economiche del territorio dopo il terremoto.

"Gli ottimi risultati finora raggiunti da 'Scoprendo l'Umbria' - conclude l'assessore Cecchini - ci fanno ben sperare in una crescita ulteriore di presenze nei nostri musei al fine di far conoscere il patrimonio culturale che racchiudono e sensibilizzare un maggior numero di persone sulla sua importanza. E su una terra che, anche promuovendo le sue bellezze artistiche, reagisce alle difficoltà legate al terremoto che ne ha colpito una piccola parte".

presidente marini a preci per festival "balla la terra": tradizioni e cultura di una comunità viva e attrattiva per ricostruire il futuro

Preci, 27 mag. 017 - "Quest'anno il festival di musica e cultura tradizionale 'Tradizioni di Maggio' è ancora più prezioso perché ci consente di trasmettere un messaggio molto positivo, di passione e solidarietà. Una festa importante per tutti noi, perché è difficile pensare alla ripartenza dopo il terremoto se non c'è fiducia e speranza da parte di chi vive in questi luoghi". La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha voluto essere presente oggi a Preci, dove è in corso il festival di musica e cultura tradizionale fortemente voluto dall'amministrazione comunale e organizzato con il contributo "fondamentale" della Regione Umbria, come ha ricordato il sindaco Pietro Bellini, in collaborazione con l'Ecomuseo della dorsale appenninica umbra, il Cedrav, Sonidumbra e Umbria Tradizioni in Cammino. Titolo scelto per questa quinta edizione, "Balla la Terra", con protagonisti la musica tradizionale, i balli e le tradizioni orali delle regioni del "cratere" del terremoto del



Centro Italia: Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo, con una presenza di suonatori e cantori del "Carpino Folk Festival", giunti dalla Puglia per solidarietà nei confronti delle regioni colpite dal sisma. Sono stati loro, esibendosi nella tarantella del Gargano ad accogliere la presidente al suo arrivo e, successivamente, dopo una visita ai vari stand di costruttori di strumenti musicali di varie regioni (Campania, Veneto e Calabria, oltre all'Umbria) e di editori locali, hanno dato vita a un breve spettacolo con tutti gli altri musicisti e ballerini della manifestazione.

"È l'unico caso in cui ci piace che balli la terra" ha detto la presidente Marini, che ha ringraziato tutti i partecipanti e in modo particolare "gli ospiti provenienti dalle altre regioni interessate dagli eventi sismici, anche da città fra le più ferite quali Amatrice, e da più lontano. Grazie - ha detto - per aver creduto in Preci e nella Valnerina: è il più bel contributo di solidarietà".

"In questa manifestazione - ha aggiunto la presidente - c'è la tradizione popolare, che parla in modo diretto a tutti noi, c'è la tradizione artigiana, c'è musica, cultura. Le piccole comunità delle aree interne avranno futuro solo se manterranno queste tradizioni culturali e la vocazione turistica. Non basterà ricostruire case ed edifici, pur se è fondamentale - ha concluso - ma c'è bisogno di una comunità che si senta e sia viva ed attrattiva per il ritorno alla normalità e soprattutto per un futuro nel segno dello sviluppo".

Il sindaco di Preci, Pietro Bellini, ha sottolineato come il festival, alla seconda giornata, già possa considerarsi un successo: "L'avvio è stato straordinario - ha detto - con il coinvolgimento di duecento bambini delle scuole della Valnerina. Un segnale importante, perché sono loro il nostro futuro e spetta loro trasmettere queste nostre tradizioni. È stato il motivo per cui, insieme al Cedrav, nel 2010 abbiamo creato questo festival che quest'anno abbiamo voluto riproporre, coinvolgendo anche le altre regioni colpite dal terremoto, per dimostrare che siamo usciti dalla fase emergenziale e guardiamo avanti, con la volontà di ricostruire non solo gli edifici, ma anche l'identità e la cultura del territorio, quale motore del suo sviluppo. Ci siamo posti una sfida importante - ha rilevato - ma già possiamo dire di averla vinta. Ringraziamo perciò la Regione e quanti ci hanno manifestato, con semplicità e voglia di stare insieme, solidarietà e aiuto, e ci impegniamo a proseguire questa manifestazione nel 2018 e nei prossimi anni".

Domani, domenica 28 maggio, la giornata conclusiva del festival che si aprirà con "campane in festa" del gruppo Campanari di Arrone e una lezione di ballo riservata al gruppo "Salta che ti passa", costituitosi dopo il terremoto. Dalle ore 15 è in programma il "percorso della speranza", con stazioni musicali fino alla "zona rossa" di Preci. Negli spazi espositivi proseguiranno corsi pratici e officine del saltarello e dello stornello, delle serenate, di ottava rima, delle scampanate, laboratori di arte



terapia. Dalle 15 ci saranno anche le esibizioni dei gruppi folk di Umbria, Marche e Lazio. Alle 17 la rassegna "Canta il Maggio" con i gruppi spontanei del Maggio di tutto il Centro Italia. Gran finale alle 18.30 con il Ballo della Ciambella, danza rituale del territorio di Preci.

economia

inaugurato nuovo stabilimento isa di bastia umbra, marini e paparelli: impresa è tra colonne portanti sistema umbro

Bastia Umbra, 16 mag. 017 - "La ISA di Bastia Umbra rappresenta una delle colonne portanti del tessuto umbro del sistema delle medie imprese, con profonde radici nel proprio territorio e che, come fanno i salmoni, è andata contro corrente, avendo avuto il coraggio di investire in uno dei momenti più difficili per l'economia del nostro Paese e della nostra regione. Siamo dunque orgogliosi di questa azienda e come istituzione regionale, e anche come comunità regionale, diciamo grazie alla ISA, alla famiglia Giulietti (titolari di ISA n.d.r.), ai lavoratori di questa azienda". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina alla cerimonia di inaugurazione del nuovo stabilimento di Bastia Umbra della ISA, presente anche il vice presidente della Regione e assessore allo sviluppo economico, Fabio Paparelli. Una azienda che con il suo fatturato annuo di 110 milioni di euro, oltre 800 dipendenti, una presenza nei mercati della refrigerazione e banchi frigo di 110 Paesi nel mondo, rappresenta una della più significative realtà dell'industria manifatturiera umbra.

"ISA è molto di più - ha aggiunto Marini - di ciò che è abituata a raccontare di se stessa. Questa azienda, e soprattutto i suoi proprietari, da Carlo Giulietti ai figli Mirco e Marco, hanno con lungimiranza e grande capacità industriale investito in innovazione e ricerca, e soprattutto hanno saputo cogliere la sfida della globalizzazione dei mercati. Una sfida senza dubbio vinta, se oggi questo marchio è presente in 110 Paesi al mondo. Un risultato davvero straordinario per la nostra industria manifatturiera".

Per la presidente Marini, la ISA di Bastia Umbra "è simbolo ed orgoglio di un'Umbria laboriosa e tenace". Marini ha poi sottolineato come la realizzazione del nuovo stabilimento, che insiste in un'area di grande pregio da un punto di vista paesaggistico ed ambientale, sia avvenuta nel totale rispetto del contesto ambientale".

Marini ha fatto poi riferimento al valore sociale dell'impresa: "il valore sociale di una azienda - ha affermato - lo si misura, come nel caso di ISA, nel rapporto tra proprietà e dipendenti e le loro famiglie, nella propensione agli investimenti per migliorare la qualità e le condizioni del lavoro, e per creare nuova occupazione, contribuendo in questo modo al benessere sociale della comunità".



"Aziende come la ISA, insomma - ha concluso -, sono realtà che ci fanno guardare al futuro con più fiducia e speranza".

Il vice presidente Paparelli, per parte sua, ha voluto ricordare come "oltre 50 anni di attività, una storia gloriosa di successi aziendali e commerciali, fanno della ISA una vera e propria eccellenza imprenditoriale umbra. Con questo nuovo investimento ispirato al principio dell'industria 4.0, la ISA, si dota di una struttura più grande e innovativa, ad alta efficienza energetica e con un minimo impatto ambientale. Al presidente Carlo Giulietti e alla sua famiglia, così come alla sua famiglia allargata composta dagli 850 dipendenti, va, dunque, il plauso e il ringraziamento del governo regionale per aver contribuito a fare di questa realtà una straordinaria opportunità per il nostro territorio. L'Umbria - ha concluso Paparelli -, grazie agli sforzi e alla positività di imprese come questa, sta progressivamente uscendo dalle secche della crisi".

al via nuovi contributi per la partecipazione alle fiere internazionali 2017

Perugia, 18 mag. 017 - Prosegue l'attività della Regione a supporto delle imprese e finalizzata al sostegno e alla partecipazione ad eventi di caratura internazionale. A tal fine è stato pubblicato nel Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Avvisi e Concorsi - n. 20 del 16 maggio 2017, l'Avviso pubblico per la partecipazione a Fiere Internazionali - 2017, che prevede la concessione di agevolazioni sotto forma di contributi a fondo perduto fino alla concorrenza del 50% del totale delle spese ammissibili, e comunque fino a un importo massimo di euro 10.000 per ogni Fiera tra quelle dell'elenco inserito nell'Avviso. Lo rende noto il Vice presidente e assessore allo sviluppo economico, Fabio Paparelli, che sottolinea come "attraverso il sistema di identità digitale federata a "Fed-Umbria", sarà possibile, a partire da oggi, compilare la domanda, mentre la presentazione telematica tramite PEC della domanda a Sviluppumbria potrà essere effettuata a partire dal 22 maggio 2017, dalle ore 10 e fino al 31 luglio 2017 alle ore 13, salvo esaurimento entro i termini sopra indicati delle risorse disponibili". "Sviluppumbria - ricorda l'assessore - opera come Organismo Intermedio per l'attuazione delle disposizioni contenute nell'Asse III (competitività delle MPMI) del POR FESR 2014-2020, Azione 3.3.1. ovvero "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale", promuovendo la partecipazione a fiere internazionali, individuate dalla Regione Umbria, delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) localizzate sul territorio regionale, che si presentano in forma singola sui mercati internazionali". E' prevista una sessione unica di presentazione delle domande, per tutte le fiere previste per il 2017 ed indicate nell'Avviso. Ciascuna impresa può presentare domanda di agevolazione per più fiere, purché venga predisposta una domanda



per ognuna di quelle cui intende partecipare. Tutte le informazioni e la modulistica sono reperibili nell'area dedicata del sito <http://www.sviluppumbria.it/-/avviso-pubblico-per-partecipazione-a-fiere-internazionali-2017-1>.

ex novelli, giunta regionale approva piano attività per riqualificazione e ricollocamento lavoratori; paparelli: formazione mirata e incentivi ad aziende che assumono

Perugia, 24 mag. 017 - Una formazione mirata alla riqualificazione e ricollocamento dei lavoratori dell'ex gruppo Novelli, ora "Alimentitaliani srl", in altre realtà industriali della provincia di Terni o nei territori limitrofi, con incentivi per le aziende che li assumeranno. La Giunta regionale, su proposta del vicepresidente della Regione e assessore allo Sviluppo economico Fabio Paparelli, ha approvato il piano di interventi di politica attiva del lavoro, coerente con l'utilizzazione degli ammortizzatori sociali attivabili nell'Area di crisi complessa Terni-Narni, parte integrante dell'accordo sottoscritto al Ministero dello Sviluppo economico tra azienda e sindacati.

"Oltre all'attento monitoraggio della situazione - sottolinea il vicepresidente Paparelli - la Regione si è impegnata a fare la sua parte in un piano sociale che tiene insieme ammortizzatori sociali, incentivi e politiche attive per il lavoro. A fianco alle misure che possono essere attivate grazie al riconoscimento dell'area di Terni-Narni quale area di crisi industriale complessa, con il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 abbiamo previsto specifiche azioni per il mantenimento dell'occupazione dei lavoratori destinando a questo scopo risorse fino a circa 650mila euro per l'attivazione di politiche attive il cui obiettivo è la ricollocazione di 44 lavoratori coinvolti".

"La proposta adottata dalla Giunta regionale - dice Paparelli - è finalizzata alla concessione della cassa integrazione straordinaria prevista per le aziende ubicate nelle aree di crisi complessa per l'azienda 'Alimentitaliani' da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ed è già stata ritenuta valida nell'incontro che si è svolto presso lo stesso Ministero per la stipula dell'accordo".

Si prevede di attivare una formazione mirata alla ricollocazione dei lavoratori dell'ex Novelli in altre realtà del territorio della provincia di Terni o nei territori limitrofi. Sarà pertanto avviata una intensa attività di "scouting" delle opportunità offerte dal territorio per trovare un congruo numero di imprese disposte ad assumere i lavoratori coinvolti nella crisi del Gruppo per i quali non si prospetta un rientro in azienda, e che verranno formati sulla base delle esigenze specifiche delle imprese aderenti al progetto.

Oltre alla formazione, individuale o di gruppo, al fine di favorire l'inserimento, viene offerto un periodo di tutoraggio in azienda con formazione "on the job, oltre che incentivi all'assunzione fino a 10.000 euro in funzione del profilo dei



lavoratori, cumulativi di quanto previsto dalla normativa nazionale e dell'incentivo regionale. L'incentivo regionale viene erogato solo in caso di assunzione a tempo indeterminato; per l'assunzione a termine vale la normativa nazionale in tema di assunzione di soggetti in cassa integrazione straordinaria".

aperti anche ai liberi professionisti i bandi por-fesr 2014-2020

Perugia, 31 mag. 017 - La Giunta regionale, su proposta della presidente Catuscia Marini, ha approvato questa mattina, mercoledì 31 maggio, l'atto di indirizzo necessario per l'estensione ai liberi professionisti degli avvisi pubblici previsti dal Por-Fers 2014-2020 così come previsto dalle direttive europee e dalla Legge di Stabilità 2016 del Governo italiano. "Si tratta di una scelta convinta e consapevole che la Regione Umbria ha fatto - ha affermato la presidente Marini -. Il mondo delle libere professioni è un interlocutore importante nelle dinamiche di sviluppo della nostra Regione e dunque legittimamente rientra, come le piccole e medie imprese, nella platea di soggetti che parteciperanno ai prossimi bandi ed avvisi del Fondo di sviluppo regionale. Ovviamente anche per loro varranno le stesse regole, gli stessi obiettivi, le stesse priorità e tipologie di investimenti previste dal Programma, che è stato peraltro già approvato dalla Commissione Europea. Abbiamo dunque completato il quadro - ha concluso la presidente Marini - visto che i liberi professionisti già da tempo potevano accedere agli interventi previsti nel Programma operativo regionale del Fondo Sociale Europeo".

formazione e lavoro

politiche lavoro, vicepresidente paparelli a seminario su assegno ricollocazione: obiettivo l'occupazione stabile, ecco le azioni dell'umbria

Perugia, 26 mag. 017 - "L'obiettivo che ci poniamo è quello di finanziare l'occupazione stabile: è quanto intendiamo fare con la proposta di legge regionale che segna un'inversione di tendenza nelle politiche del lavoro e che interviene sul sistema della formazione e del mercato del lavoro, con il potenziamento dei centri per l'impiego e la loro strutturazione nella nuova veste regionale con l'Agenzia per il lavoro. In questa stessa direzione si muove il Decreto legislativo 150/2015 che ha tra i suoi elementi forti di cambiamento l'assegno di ricollocazione". È quanto ha sottolineato il vicepresidente della Regione Umbria e assessore alle Politiche del Lavoro, Fabio Paparelli, intervenendo al seminario tecnico-operativo su "Assegno di ricollocazione: una sperimentazione di nuove politiche del lavoro" che si è svolto a Palazzo Donini. Organizzato dalla Regione Umbria e dall'Anpal, l'Agenzia nazionale Politiche attive del Lavoro, al seminario hanno preso parte operatori dei Centri per l'impiego, rappresentanti di Comuni, organizzazioni di categoria, sindacati, dipendenti regionali e altri soggetti interessati.



L'assegno di ricollocazione è la prima misura di politica attiva del lavoro a livello nazionale, coordinata dall'Anpal, e gestita per il tramite della rete pubblico-privata di servizi per il lavoro. È destinata ai disoccupati che percepiscono il Naspi, la nuova prestazione di assicurazione sociale per l'impiego, da almeno 4 mesi.

"Il tutto ruota attorno alla persona e viene formalizzato - ha rilevato Paparelli - in un patto di servizio personalizzato che definisce i percorsi disegnati, gli obblighi e gli impegni presi dal cittadino in cerca di lavoro e dal Centro per l'Impiego".

"Un mix di orientamento e accompagnamento intensivo alla ricerca attiva tutto orientato al risultato per il quale fondamentale è lo 'scouting' delle opportunità occupazionali. In Umbria - ha specificato Paparelli - la sperimentazione è già stata avviata, con 45 assegni di ricollocazione, 25 a Perugia e 20 a Terni, di cui 35 attraverso i Centri per l'Impiego e i restanti 10 tramite agenzie accreditate. Sono, inoltre, programmati per i prossimi giorni ulteriori appuntamenti relativi ad altri 30 disoccupati".

"Questo modello - ha ricordato - già si era sperimentato con i giovani nell'ambito della Garanzia Giovani e l'Umbria, ancor prima, l'aveva disegnato negli standard dei servizi per l'impiego".

Il vicepresidente Paparelli ha invitato ad approfondire alcuni aspetti: "La misura prevede la remunerazione solo per chi trova il lavoro e non per l'azienda che l'assume. È sufficiente per la ricollocazione? Si rivolge poi a un target che ha già avuto esperienze lavorative, anche se bisognerebbe forse avviare una riflessione circa l'opportunità di differenziare l'intervento, ad esempio, tra i giovani e i lavoratori over 50, in quanto diverse sono le difficoltà".

Il vicepresidente Paparelli, che ha sottolineato come "dopo sette anni bui, in Umbria ci sono segnali positivi di ripresa, ha illustrato i risultati ottenuti dall'Umbria con l'avviso "Cresco", un pacchetto rivolto a tutte le imprese del territorio che hanno un piano di sviluppo occupazionale o imprese che intendono insediarsi sul territorio regionale interessate ad assumere con contratti a tempo indeterminato disoccupati. "Ad oggi sono pervenute 235 proposte progettuali per 557 assunzioni a tempo indeterminato per un totale di oltre 10 milioni di euro - ha detto - sono stati approvati 185 progetti che interessano 238 imprese, 64 relative al territorio provinciale di Terni e 174 a quello della provincia di Perugia, con 456 assunzioni a tempo indeterminato previste in totale. Speriamo, a breve, di poter aprire un nuovo 'sportello' per soddisfare le ulteriori richieste".

I progetti sono presentati da enti di formazione e prevedono l'attivazione di vari strumenti "con un ruolo importante svolto dai Centri per l'impiego e prevedendo anche incentivi fino a un massimo di 10mila euro per l'assunzione a tempo indeterminato dei disoccupati da inserire nell'organico aziendale".



"È chiaro - ha detto il vicepresidente - che per fornire misure quale quelle di 'Cresco' e dell'assegno di ricollocazione, ma anche per erogare a tutti i soggetti in cerca di lavoro i servizi previsti dal Dlgs 150/2015 serve, oltre ad una dotazione adeguata finanziaria, anche una rete consolidata dei servizi per l'impiego - e su questo la Regione ha aperto un avviso per l'accreditamento - ma soprattutto serve un rafforzamento dei Centri per l'impiego".

"In una regione come l'Umbria in cui l'Istat individua 38.000 disoccupati e che conta poco meno di 70.000 iscritti ai Centri per l'impiego - ha proseguito - con 107 milioni di euro destinati all'occupazione e 180 operatori di cui meno della metà con profili adeguati alle richieste del Dlgs 150/2015, di certo, è piuttosto difficile riuscire a realizzare misure universali".

La Regione sta intervenendo, sul fronte del numero limitato delle risorse economiche "effettuando scelte che ad esempio prevedono l'offerta di una politica formativa solo a chi effettivamente è privo di una qualifica spendibile o mediante una profilazione dell'utenza che prevede che l'investimento sia tanto più alto quanto maggiore è la distanza dal lavoro. Sul fronte del numero limitato degli operatori dei Centri per l'impiego - ha spiegato - si sta intervenendo da una parte con la formazione del personale trasformando in orientatori quanti più amministrativi possibile, dall'altra con il processo di digitalizzazione dei servizi amministrativi, compresi quelli di orientamento".

"Per il resto, finalmente - ha proseguito Paparelli - il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e le Regioni stanno per siglare un accordo per un piano di rafforzamento dei Centri per l'impiego. All'Umbria spetteranno 10 operatori fino al 2020".

"Questo è un primo passo - ha affermato - Occorre superare quanto prima l'attuale regime transitorio della Convenzione tra Ministero e Regioni e tra Regione e Province e definire una linea di finanziamento strutturale da destinare alle Regioni per il finanziamento del costo del personale dei Centri per l'impiego per far sì che la previsione dell'art. 18 del Dlgs 150/2015, secondo cui le Regioni istituiscono i Centri per l'impiego, possa essere rispettata appieno consentendo una strutturazione regionale che l'Umbria, nel disegno di legge in adozione - ha concluso Paparelli - ha ipotizzato in un'Agenzia regionale che si occupa di servizi e di politiche del lavoro a 360 gradi, mantenendo quella linea virtuosa costruita in questi anni in cui si integrano formazione professionale e politiche attive del lavoro".

"a scuola d'impresa", successo scuole umbre a finali nazionali 25esima edizione di "enterprise-ebg european business game" a ravenna

Perugia, 31 mag. 017 - Grande successo delle scuole umbre alla finale nazionale di "Enterprise - EBG European Business Game", le "Olimpiadi" sulla simulazione d'impresa che si sono svolte a Ravenna, organizzate dalla Cna, la Confederazione nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa, alle quali



l'Umbria ha partecipato con i vincitori delle competizioni regionali del progetto "A scuola d'impresa".

Promosso dall'Agenzia Umbria Ricerche in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria e con il supporto gestionale di Cna ed Ecipa Umbria, "A scuola d'impresa" è il progetto pilota sulla simulazione d'impresa che la Regione Umbria finanzia con risorse della programmazione regionale del Fondo sociale europeo 2014-2020, giunto alla quarta edizione. In questo anno scolastico, sono stati dieci gli istituti superiori che vi hanno partecipato, per un totale di 200 studenti e studentesse del IV anno, sviluppando 38 innovative idee d'impresa. A partire dai primi di maggio si sono tenute le finali regionali, con sei idee di impresa che hanno passato il turno e che sono state presentate da squadre di studenti dei rispettivi istituti alle finali nazionali a Ravenna: "E. Orfini" di Foligno con le idee d'impresa "Umbria on paper" e "Pro grape"; "Cavour-Marconi-Pascal" di Perugia con l'idea "Sweet Hemp"; Istituto "Franchetti-Salviani" di Città di Castello con l'impresa "Eco bag"; Istituto Superiore "Giordano Bruno" di Perugia con "The cutter"; Istituto tecnico commerciale "A. Capitini-Vittorio Emanuele II" di Perugia con l'idea "Pastiamo". Si è posizionata al primo posto, dopo un'attenta selezione della giuria, l'idea "Pro grape" dell'"Orfini" di Foligno e a seguire l'idea "The cutter" del "Giordano Bruno". "Pro grape" ha l'obiettivo di recuperare gli scarti non utilizzati nella vinificazione delle zone del Sagrantino per creare due linee di prodotti, una per la cosmesi e una per la cucina: "beauty grape" e "grape in the kitchen". L'idea d'impresa del "Giordano Bruno" ha brevettato invece un macchinario per tagliare la torta al testo.

I cinque studenti dell'"Orfini", con l'impresa simulata "Pro grape", rappresenteranno l'Umbria alle finali internazionali di "EBG" che si terranno sempre a Ravenna a fine giugno; in competizione ci saranno studenti provenienti da dieci Paesi europei.

"Grande soddisfazione l'Umbria a queste finali nazionali sulla simulazione d'impresa - sottolinea il direttore dell'Agenzia Umbria Ricerche, Anna Ascani - Le idee d'impresa e i relativi progetti, sviluppati con il supporto di docenti e esperti durante un intero anno scolastico, sono risultati di alta qualità e molto competitivi rispetto a quello delle altre regioni: Emilia Romagna, Abruzzo e Molise. Il premio per i due progetti risultati vincitori è una visita di studio alle Istituzioni europee a Bruxelles".

Al progetto "A scuola d'impresa" hanno partecipato: Istituto Professionale "E. Orfini" di Foligno; Istituto Tecnico Tecnologico "L. Da Vinci" di Foligno; Istituto di Istruzione Superiore "G. Bruno" di Perugia; Istituto di istruzione superiore "Cavour-Marconi-Pascal" di Perugia; Istituto tecnico commerciale "A. Capitini - Vittorio Emanuele II" di Perugia; Istituto di Istruzione Superiore "Franchetti-Salviani" di Città di Castello; Istituto di istruzione superiore "Patrizi-Baldelli-Cavallotti" di



Città di Castello; IIS Campus "L. da Vinci" di Umbertide; Liceo artistico "Magnini" di Deruta; Istituto Alberghiero "De Carolis" di Spoleto.

Scopo dell'azione pilota è favorire la cooperazione tra la scuola e le imprese attraverso "Fab lab", laboratori di simulazione d'impresa e "business game". Si sono realizzate attività di formazione degli insegnanti delle scuole con l'utilizzo di piattaforme informatiche per la redazione del "business plan", lo sviluppo di laboratori sulla creazione d'impresa e competizioni dei giovani studenti, che hanno sviluppato lo spirito imprenditoriale e le competenze necessarie alla creazione d'impresa.

Gli studenti, divisi in squadre, in seguito ad una mirata formazione, simulano un progetto d'impresa partendo da un'idea imprenditoriale innovativa individuata tenendo conto dei settori economici tipici dell'Umbria. Studenti e studentesse hanno messo in campo, in una logica di "learning by doing", le azioni che devono essere realizzate per diventare imprenditore (quali rapporti con le banche, ipotesi di produzione del prodotto, piano di marketing e così via) compiendo tutto il percorso che va dall'idea imprenditoriale al "business plan".

presidente marini in visita al "cfp" di terni: "una realtà importante per la qualifica dei giovani con grandi possibilità di inserimenti lavorativo"

Terni, 31 mag. 017 - "I centri di formazione professionale rivestono grande importanza per la formazione e la qualifica dei giovani, ma anche per la ricollocazione degli adulti che, altrimenti, sarebbero espulsi dal mondo del lavoro": lo ha affermato stamani la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in occasione della visita che ha effettuato insieme al vicepresidente, Fabio Paparelli, al CFP di Terni dove ha incontrato i docenti, il personale della scuola e alcuni allievi. Nel corso dell'incontro, accompagnata dal responsabile del CFP, Massimo Mansueti, la presidente - dopo aver ricordato che con la legge regionale del 2015 le funzioni amministrative in materia di "Politiche attive del lavoro, formazione professionale e diritto allo studio", già delegate alle Province, sono state riassorbite dalla Regione Umbria e che, pertanto, sono stati trasferiti alla Regione anche i Centri di Formazione professionale di Terni, Narni e Orvieto - ha sottolineato che "i centri svolgono un ruolo fondamentale per la qualifica dei ragazzi che rientrano nella fascia di età per la quale è prevista il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Il Centro di Terni in particolare, con 340 allievi che frequentano i corsi di diversi profili professionali fortemente richiesti nel mercato del lavoro e con un inserimento lavorativo pari al 60 per cento a sei mesi dal conseguimento della qualifica, fornisce una risposta formativa che contribuisce a far sì che l'Umbria sia la regione con un indice di dispersione scolastica tra i più bassi a livello



nazionale. Il Centro inoltre, favorendo l'inserimento lavorativo dei giovani, intreccia anche una dimensione sociale in quanto permette di superare il rischio di marginalità".

Lo dimostra la continua crescita del numero degli allievi che si iscrivono ogni anno: nell'annualità 2016-2017 gli allievi frequentanti i diversi profili professionali sono 340 e 21 i corsi attivati. Le qualifiche vanno da operatore della ristorazione a al benessere/acconciatore, estetista, riparazione veicoli a motore, operatore meccanico alle macchine utensili tradizionali e termoidraulico.

infrastrutture

avviso per l'alienazione di 2 lotti di proprietà della regione umbria ad assisi e nocera umbra. l'asta pubblica avrà luogo il prossimo 20 luglio

Perugia, 29 mag. 017 - Sviluppumbria, nell'attività di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale, ha pubblicato, sul Bollettino Ufficiale, un avviso d'asta per l'alienazione di 2 lotti, situati nei Comuni di Assisi e Nocera Umbra.

Il primo lotto, costituito da quattro fabbricati, si trova nella zona Nord-Est del comune di Assisi, all'interno dell'area naturale protetta del Parco del Monte Subasio.

Il secondo lotto, che si compone di una ex abitazione rurale e un annesso, è situato nella zona Ovest del comune di Nocera Umbra, anch'esso all'interno dell'area del Parco del Monte Subasio, a circa 14 km da Assisi.

Si tratta di fabbricati di tipo rurale, con annessi terreni, di notevole pregio architettonico, tutti inseriti in contesti territoriali di elevato valore paesaggistico.

L'Asta pubblica avrà luogo il 20 luglio 2017, alle ore 11,00, presso lo studio del Notaio Marco Carbonari, sulla base di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base d'asta; il termine ultimo per la presentazione delle offerte è fissato per il 19 luglio alle ore 13,00, il tutto secondo le modalità previste dall'Avviso.

Il testo integrale dell'Avviso d'asta è pubblicato sul Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Avvisi e Concorsi - n. 20 del 16 maggio 2017, tutte le informazioni, i moduli per la presentazione delle offerte, ed i contatti per l'eventuale richiesta di informazioni e chiarimenti, si trovano sul sito di sviluppumbria, Sezione Avvisi Pubblici (<http://www.sviluppumbria.it/avvisi-pubblici>).

Le informazioni sono disponibili anche sulla sezione Avvisi della Regione Umbria (www.regione.umbria.it) e sul sito della Vetrina Immobiliare della Regione Umbria (<http://vetrinaimmobiliare.regione.umbria.it/it/index.php>).

istruzione



asili nido e servizi infanzia, assessore bartolini a consigliere squarta: da regione risorse e piano di azioni, a speculazioni rispondiamo con i fatti

Perugia, 21 mag. 017 - "Dispiace dover leggere le speculazioni del consigliere regionale Squarta che nei social, con un post di appena 109 battute, interviene su questioni importanti come quelle degli asili nido e servizi per l'infanzia. Sarebbe anche opportuno che un massimo rappresentante delle istituzioni locali si informasse meglio sulle attività della Regione, in particolare sulle modalità di impiego dei fondi europei, e che assumesse un tono più istituzionale e non propagandistico". È quanto afferma l'assessore regionale all'Istruzione, Antonio Bartolini, che, nel replicare al consigliere regionale, coglie l'occasione per sottolineare "che la Giunta regionale, nonostante le note difficoltà di bilancio degli Enti Locali, ha da sempre lavorato sul tema e, anche nell'ultimo biennio, ha continuato a contribuire, stanziando risorse per la gestione degli asili nido pari a 2 milioni 500mila euro. Le nostre azioni, quindi, sono andate esattamente in senso contrario rispetto a quanto affermato dal consigliere Squarta".

Per quanto riguarda i fondi europei "nella nostra programmazione 2014-2020, abbiamo previsto azioni e fondi - ricorda Bartolini - per innalzare il livello di qualità dei servizi socioeducativi per la prima infanzia ed assicurare questo diritto fondamentale anche ai meno abbienti. Informo il consigliere Squarta - aggiunge - che 2 milioni 800mila euro sono già stati stanziati dalla Regione Umbria in favore delle aree interne dell'Umbria e dell'ITI, l'Investimento territoriale integrato, Trasimeno per l'accesso alla rete dei servizi socioeducativi".

"Sono previsti, inoltre, ulteriori fondi nella nostra programmazione - prosegue - che stiamo pianificando anche alla luce del nuovo sistema integrato per l'educazione 0-6 anni".

"Infatti - dice l'assessore - i fondi europei per la programmazione regionale dovranno essere impiegati come effetto leva sui fondi che verranno stanziati dal Governo nazionale per la riforma dello "0-6", come già fatto per il SIA, il sostegno per l'inclusione attiva, e Garanzia Giovani. A tal proposito, la Regione ha istituito da alcuni mesi un gruppo di lavoro costituito da Università, Anci, Ufficio scolastico regionale, con il supporto di esperti, sta elaborando una proposta da sottoporre alla Giunta regionale".

"Oltre a tutta l'attività svolta dalla Regione e che il consigliere Squarta, volontariamente, ignora, si dimentica - aggiunge l'assessore - anche delle numerose azioni messe in campo dal Governo nazionale, come ad esempio il bonus bebè e bonus mamma, molto utile alle famiglie, soprattutto le meno abbienti".

"È quindi ovvio che la Regione Umbria si stia muovendo, con le risorse impiegate, e fino ad oggi - sottolinea - ha consentito agli umbri di avere uno dei sistemi migliori in Italia di



Istruzione e Welfare in materia d'infanzia, come ampiamente riconosciuto a livello nazionale ed internazionale".

"Spero che Squarta mostri la stessa attenzione riguardo gli asili nido mostrata verso la Regione - conclude l'assessore Bartolini - anche verso i Comuni la cui amministrazione è a lui vicina e che al welfare non rivolgono così seria sensibilità. Sono certo, infine, che il consigliere Squarta andrà oltre le dichiarazioni e gli slogan nei social e parteciperà attivamente e con tono propositivo, su questo tema, ai lavori dell'Assemblea legislativa".

borse di studio universitarie: all'umbria 7,1 milioni di euro, un milione e mezzo in più dello scorso anno. soddisfazione dell'assessore bartolini

Perugia, 25 mag. 017 - "Come Regioni abbiamo espresso oggi la nostra intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio, che, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ripartisce il Fondo di intervento integrativo statale per la concessione di borse di studio universitarie e dell'alta formazione artistico, musicale e coreutica per l'anno 2016 e dunque la Conferenza Stato-Regioni ha dato il via libero definitivo al provvedimento che assegna all'Umbria un finanziamento maggiore rispetto agli anni precedenti, passando da 5,6 milioni a 7,1 milioni". E' quanto ha annunciato, manifestando tutta la sua soddisfazione, l'assessore regionale all'istruzione ed al diritto allo studio, Antonio Bartolini, al termine della riunione della Conferenza che si è svolta oggi, giovedì 25 maggio a Roma, ed alla quale ha partecipato in rappresentanza della Regione Umbria.

"Lo schema di decreto, ha aggiunto Bartolini - dispone il riparto del Fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio regionali anno 2016, tenuto conto delle "Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari". Il provvedimento indica la destinazione del Fondo, e definisce il riparto degli oltre 216 milioni di euro disponibili per tutto il territorio nazionale. Il Ministero aveva già provveduto ad erogare due acconti alle Regioni sull'anno 2016: il primo ad aprile ed il secondo a giugno ed ora l'erogazione del saldo è subordinata all'emanazione ufficiale del decreto.

Riguardo alla ripartizione del Fondo 2016, le Regioni hanno chiesto di adottare, in deroga ai meccanismi vigenti, al fine di dare continuità con l'ultimo riparto e garantire un'equa distribuzione delle risorse, criteri che assicurassero a ciascuna Regione una assegnazione non inferiore al 100% di quella ottenuta nell'esercizio finanziario precedente e, per l'esercizio 2016, di destinare risorse aggiuntive alle Regioni interessate dagli eventi sismici registratesi nei mesi di agosto e ottobre 2016, nei cui territori sono ubicate sedi universitarie e Istituzioni Afam. Il Governo - ha concluso l'assessore Bartolini - ha accolto queste nostre richieste, destinando ulteriori 5,5 milioni che sono stati



ripartiti tra le Regioni Abruzzo (1.729.879 euro), Marche (2.235.800 euro) ed Umbria (1.534.321 euro)".

lavori pubblici

incontro pubblico ad amelia per i lavori delle mura, chianella: "conclusi entro settembre. senza copertura in acciaio centro storico più bello"

Perugia, 26 mag. 017 - "Abbiamo cercato di realizzare un intervento che da un lato mettesse in sicurezza il tratto di mura che furono interessate dal crollo del 2006 e dall'altro lasciare alla città un intervento il meno impattante possibile nei confronti del paesaggio amerino e del suo esteso e ricco centro storico". Così l'assessore regionale alle opere pubbliche, Giuseppe Chianella, ha presentato lo stato dei lavori di recupero della cinta muraria di Amelia attraverso il consolidamento statico e restauro del tratto di mura tra Torre dell'Ascensore e Postierla Romana, in un incontro aperto con la cittadinanza, che si è svolto questa mattina, venerdì 26 maggio, ad Amelia. All'incontro erano presenti anche il sindaco Laura Pernazza e l'assessore comunale Avio Proietti Scorsoni, i tecnici della Soprintendenza, del Comune, gli ingegneri Alberto Merini e Paolo Felici della Regione Umbria, che hanno seguito i lavori, e l'impresa realizzatrice.

"È un'occasione per presentare i lavori che si stanno realizzando e restituire alla città il tratto di mura lato Torre dell'Ascensore - ha spiegato Chianella -. Si è trattato di un lavoro particolarmente complesso che ha visto impegnati al massimo Regione e Comune di Amelia soprattutto dopo che il crollo per un tratto della lunghezza di circa 25-30 metri obbligò la sospensione dei lavori di consolidamento in corso e l'inizio immediato delle opere di somma urgenza per la messa in sicurezza del resto delle mura e dell'area della frana.

Durante l'esecuzione dello scavo poi - ha ricordato l'assessore - affiorarono importanti reperti storici per cui la Soprintendenza Archeologica estese alcuni saggi in profondità da cui si ebbe ulteriore conferma della presenza di reperti che comportarono una notevole estensione degli scavi archeologici e l'importanza dei reperti ha fortemente influito sullo sviluppo dei lavori rendendo impossibile, ad esempio, eseguire la paratia a monte delle mura e conseguentemente facendo venir meno l'utilità della copertura che avrebbe dovuto proteggere gli scavi da eseguire tra le mura e la paratia fino alla fondazione delle mura ciclopiche. Queste variazioni hanno portato nel tempo a rendere superfluo il mantenimento della copertura in acciaio come quella realizzata che aveva carattere provvisorio".

"Tanto è vero - sottolineato l'assessore Chianella - che l'Amministrazione comunale, con il parere favorevole della Soprintendenza, ha manifestato più volte l'esigenza di smontare tale struttura per annullare l'effetto impattante di questa al centro storico di Amelia. La Regione destinò per questi scopi un



finanziamento di 1.160.000 euro e a fine 2015 vennero appaltati i lavori, che prevedono lo smontaggio della copertura metallica, lo scavo stratigrafico a monte delle mura nei tratti oggetto di consolidamento; la pulitura e trattamento superficiale dei muri medievali; i drenaggi e le tirantature, la pulizia dei prospetti, lo scavo delle macerie del crollo con operazione stratigrafica e la sistemazione al piede del primo tratto di muro e restringimento cantiere. La fine dei lavori - ha concluso Chianella - è prevista per il prossimo mese di settembre 2017".

Nel pomeriggio poi è stata convocata la prima riunione del nuovo Comitato Tecnico Scientifico che sarà istituito con il fine di supportare gli interventi futuri, anche di ricostruzione, delle mura di Amelia.

politiche sociali

disabilità, giunta regionale umbria approva linee guida per "vita indipendente"; assessore barberini: destinati 3,8 mln euro per circa 170 progetti innovativi e personalizzati

Perugia, 26 mag. 017 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, ha preadottato le linee guida per la "Vita indipendente" delle persone con disabilità per sperimentare sull'intero territorio regionale progetti innovativi e personalizzati d'inclusione sociale, utili a promuoverne la massima autonomia possibile.

"L'obiettivo - sottolinea Barberini - è avviare un processo d'innovazione culturale, metodologica e organizzativa in materia di disabilità e non autosufficienza, riorientando i servizi verso l'autodeterminazione, la promozione dell'autonomia e la piena integrazione nella società delle persone con disabilità. A tale scopo, con risorse del Fondo sociale europeo 2014-2020, sono stati stanziati quasi 2,4 milioni di euro destinati alle dodici Zone sociali dell'Umbria per realizzare 126 progetti sperimentali di vita indipendente. Sono stati inoltre previsti ulteriori 800mila euro con il Fondo nazionale per la non autosufficienza e altri 600mila euro con la nuova programmazione Prina (Piano regionale integrato non autosufficienza), che permetteranno di realizzare all'incirca altri 40 progetti".

"I destinatari - spiega l'assessore - sono persone residenti in Umbria, di età compresa fra 18 e 64 anni, con un Isee fino a 25mila euro e in condizioni di accertata disabilità. I progetti di vita indipendente saranno definiti sulla base delle caratteristiche di ogni singolo richiedente e potranno riguardare percorsi di studio e formazione, lavorativi, di assunzione di carichi familiari, attività di rilevanza sociale, azioni comuni di vita quotidiana, esperienze di coabitazione sociale, tutti mirati all'approccio verso l'autonomia".

Barberini evidenzia anche che "le Linee guida per la Vita indipendente sono state preadottate dalla Giunta regionale dopo una fase di partecipazione con l'Osservatorio regionale sulla



condizione delle persone con disabilità e con le Federazioni maggiormente rappresentative al livello nazionale. Prima dell'approvazione definitiva, verranno partecipate con i Comuni, che realizzeranno concretamente le misure previste, perché possano rispondere al meglio ai bisogni delle persone con disabilità".

Le modalità di accesso ai percorsi di vita indipendente verranno indicate in un avviso pubblico emanato dai Comuni capofila delle Zone sociali. I contributi erogati vanno da 12 a 18mila euro a progetto, per una durata massima fra 12 e 18 mesi. Sono destinati a coprire i costi di operatori, regolarmente contrattualizzati e individuati come assistenti personali delle persone con disabilità, i costi di locazione dell'unità immobiliare nella quale viene realizzato il progetto e i costi per l'acquisto di ausili all'autonomia.

politiche giovanili: domani sabato 27 prima "giornata regionale dei giovani"

Perugia, 26 mag. 017 - Si svolgerà domani, sabato 27 maggio, dalle ore 16 al Parco Bellini di Ponte San Giovanni (Perugia), la prima "Giornata regionale dei giovani", istituita con la nuova legge regionale sulle politiche giovanili. L'iniziativa - intitolata "Yes, Young & Strong. La forza della creatività giovanile" e organizzata dalla Regione Umbria, in collaborazione con il Comune di Perugia e il supporto del Centro Servizi Giovani - ha l'obiettivo di valorizzare e rendere visibili le capacità e le esperienze creative, artistiche, sportive e imprenditoriali dei giovani umbri.

"L'evento - spiega l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare Luca Barberini - è frutto di un percorso partecipativo che ha coinvolto direttamente rappresentanti di associazioni, della Consulta degli studenti di Perugia e di diversi gruppi giovanili provenienti da tutto il territorio regionale. Sarà una grande festa dedicata ai giovani, un momento di aggregazione e partecipazione, nonché una vetrina per valorizzare 'best practice', sperimentazioni ed esperienze innovative realizzate dai o per i ragazzi umbri, in coerenza con le finalità della legge sulle politiche giovanili. Una legge fortemente voluta per ribadire che l'Umbria investe sui giovani non soltanto come opportunità per il futuro, ma come risorsa del presente, come protagonisti per lo sviluppo della comunità regionale e per la costruzione di un nuovo modello sociale e culturale, in grado di dare risposte più adeguate ai bisogni società".

All'iniziativa saranno presenti realtà associative e gruppi giovanili impegnati in attività e progetti rivolti ai giovani umbri. Sono previsti 40 stand informativi e promozionali, momenti dedicati a divertimento, sport, arte, musica, condivisione e confronto.

"La giornata - evidenzia Barberini - conclude un anno ricco di eventi e momenti di partecipazione giovanile, come l'Open Space



Technology Event nel corso del quale, con una modalità estremamente innovativa, si sono approfondite le principali tematiche di interesse giovanile ed è stata presentata una versione 'Easy to Read' della legge regionale. Rappresentanti dei giovani umbri hanno inoltre consegnato alla Regione le loro proposte per il Piano triennale d'attuazione della legge sulle politiche giovanili. Sono stati finanziati e realizzati 56 progetti, presentati da associazioni, nell'ambito del bando regionale 'Aggregazione, Protagonismo, Creatività', alcuni dei quali verranno presentati proprio durante la giornata del 27 maggio".

Questo il programma della manifestazione, a cui interverrà anche l'assessore Barberini. Tutti gli eventi sono descritti in maniera dettagliata sulla pagina Facebook "Csg Perugia".

Si comincia alle 16, con l'iniziativa #LINEUP e le esibizioni delle seguenti band musicali: Piccinino Players, Oriental Techniques, Cosimo Brunetti, The Osprey Dream (proveniente da Gubbstock Rock Festival- Gubbio), Neuromant, Orchestra Multietnica. A chiudere la serata sarà Mr Joint Selecta, primo singer perugino riuscito ad essere prodotto da una nota etichetta reggae italiana. In contemporanea, su un altro palco, si svolgerà il #DjSet che prevede l'esibizione di Francesco Ligios, Stefano Vergoni, Simone Duili, Riccardo Masciotti e Nicolò Fabbri.

Saranno presenti un'area Street Food, in collaborazione con "Street Food - Associazione "Fuori dall'ombra", un'area relax curata dal Gruppo di educativa territoriale "La bottega della scuola" e una open room gestita dall'Associazione Laboratorio Musicale Fuoritempo.

Ogni associazione e gruppo informale presente avrà uno stand informativo e ci sarà spazio anche per salute e prevenzione, con Anlaids Umbria e Unità di Strada Cabiria che, dalle 17 alle 19, allestiranno un "check point" per la somministrazione anonima e gratuita dei test salivari dell'HIV, presente il dottor Claudio Sfara.

Durante la giornata, si svolgeranno esibizioni sportive e artistiche curate da Skate Park -Perugia Skateboard, Murata Writers (Gruppo informale Writer), esibizione di Capoeira dell'associazione Coquino Baiano, Hip Hop Dance BORE-KILLER CREW, dimostrazione Spade Laser e Giochi da tavolo POLO NERD/Star Wars Club Perugia. Sono inoltre previste una sfilata di moda curata dell'IIS Cavour-Marconi-Pascal, un'estemporanea di pittura e l'installazione "Umbria Terra - Amata", a cura del Liceo artistico Bernardino di Betto. Presente anche "Cosbru": estemporanea di vignette d'autore di Cosimo Brunetti.

Saranno presenti anche il Mercatino del baratto delle Riciclamiche, la Postazione fotografica "Riciclosa" di Francesca Boccabella e Ponte Solidale, PostModernissimo, Emergenze, Oratorio ANSPI Sentinelle del Mattino, Produttori di Pace, Progetto Umbria Radio Web e Scuola Media A.Volumnio con i video e le interviste su "Bullismo e CyberBullismo", Associazione Giovani Musulmani di



Italia che proporranno l'attività "Da3waSquare". Presenti anche l'associazione CTA EcoBike con una postazione di prova delle bici elettriche e Salvamento Accademy con ReteCuore per la diffusione la cultura del Primo soccorso nella comunità.

Altri stand: Generazioni - Legacoop Umbria, Yow AssCulturale, Trasimeno Young People, Oratorio Ponte San Giovanni, Perugia per i Giovani, YAU - La Chat Che Ti Ascolta, progetto Officine Fratti, le associazioni Smile e Fuori dalle Scatole, il FORUM Regionale Giovani Umbria, Informagiovani Gubbio e gli Sportelli informativi YAP attuati in alcuni Istituti Superiori del Comune di Perugia.

Verranno svolti i dibattiti curati da "Altrascuola" Rete degli studenti medi Perugia e dalla Consulta provinciale Degli Studenti Perugia.

La giornata, coordinata in collaborazione con il Centro Servizi Giovani del Comune di Perugia, verrà trasmessa in diretta radio live da Radio Bombay. Saranno inoltre realizzati report video curati dall'associazione Terra Umbra Spoleto.

pubblica amministrazione

forum pa 2017, regione umbria presenta "a t(w)it for tat" a convegno sulla comunicazione delle politiche di coesione

Perugia, 23 mag. 017 - C'è anche la Regione Umbria fra le amministrazioni pubbliche chiamate a presentare nell'ambito del Forum Pa, la manifestazione dedicata alla pubblica amministrazione aperta oggi a Roma, le buone pratiche di comunicazione con cui si delineano nuove modalità di relazione con i cittadini. Durante il convegno "La comunicazione delle politiche di coesione: dai social al cittadino. Una road map contro l'euroscetticismo", che si terrà giovedì 25 maggio, verrà infatti presentato "A t(w)it for tat", iniziativa innovativa, concepita e organizzata a cura del settore Comunicazione del Fondo sociale europeo della Regione Umbria in occasione del Festival internazionale del Giornalismo che si è svolto nell'aprile scorso a Perugia con l'obiettivo di diffondere in maniera innovativa l'azione dei Fondi europei attraverso Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn, Snapchat.

Con "A t(w)it for tat" la Regione Umbria ha messo in atto una iniziativa innovativa, realizzata in Italia per la prima volta, con una inedita ibridazione fra un approfondimento dei moderni linguaggi di comunicazione e lo "storytelling" applicato a tre progetti finanziati rispettivamente dal Fondo sociale europeo (Fse), dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo regionale (Feasr) e affiancati da un concorso che ha premiato i messaggi, diffusi tramite i social media, che meglio hanno diffuso la conoscenza dei progetti presentati.

L'iniziativa ora avrà una vetrina speciale al convegno del Forum Pa che sarà moderato da Stefano Milia, Segretario generale aggiunto del Movimento Europeo-Italia, e al quale, fra gli altri, è previsto l'intervento di un rappresentante della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea.



forum pa 2017: premio a regione umbria per progetto "serena" di supporto a percorso uscita da violenza di donne maltrattate

Perugia, 24 mag. 017 - Il progetto "Serena - Sistema elaborazione dati regionali network antiviolenza" della Regione Umbria premiato fra le soluzioni migliori e più innovative al Forum Pa, l'evento dedicato alla pubblica amministrazione che si è aperto oggi a Roma. Selezionato fra oltre trecento partecipanti al Premio "10x10=100 progetti per cambiare la Pa" promosso all'interno del Forum, il progetto regionale che ha come obiettivo primario quello di supportare in ogni sua fase il percorso di uscita dalla violenza della donna maltrattata è stato valutato positivamente e inserito nella "short list" dei dieci progetti più interessanti che verranno presentati e riceveranno un riconoscimento nel corso di una cerimonia in programma domani giovedì 25 maggio nella capitale, all'Arena del Convention Center "La Nuvola", che quest'anno ospita l'intera manifestazione.

"Un progetto importante, di cui sono destinatarie le donne vittime di violenza che possono usufruire di una rete di organizzazioni interconnesse e di servizi - sottolinea la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini - e che sarà anche di supporto per l'Osservatorio regionale sul fenomeno della violenza di genere per la programmazione degli interventi e il costante monitoraggio dei servizi della rete di prevenzione e contrasto. Un progetto - prosegue - che va a rafforzare le nostre azioni per contrastare la violenza sulle donne, proseguendo in quel processo attivato dalla Regione Umbria con una visione innovativa delle politiche di genere, intese come elemento imprescindibile e trasversale a tutte le politiche pubbliche e a tutti gli strumenti di programmazione, che ha portato all'approvazione della nuova legge regionale che riconosce il valore della differenza e della libertà femminile e si propone di promuovere una nuova civiltà delle relazioni fra uomini e donne. È questo il nostro impegno - afferma - ed è motivo di soddisfazione ricevere questo premio con cui ci viene riconosciuta la capacità di dare risposte e soluzioni per la nostra comunità, di innovare e cambiare sempre in meglio la pubblica amministrazione, avvalendoci anche delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali".

Il sistema "Serena", sviluppato dalla Regione Umbria attraverso la società "in house" Umbria Digitale, consente la rilevazione, anche in forma anonima, da parte delle organizzazioni del Network regionale Antiviolenza (Centri Antiviolenza, Centro per le pari opportunità, Punti di ascolto e Punti di emersione) delle informazioni sulla violenza subita da una donna.

Le informazioni raccolte sono funzionali allo svolgimento del percorso di uscita dalla violenza della donna maltrattata, al monitoraggio delle diverse fasi del percorso e dei servizi attivati, alla verifica della qualità dei servizi resi, alla realizzazione di interventi omogenei rispetto alla metodologia di riferimento, alla verifica dei risultati ottenuti, all'attivazione



di una rete di servizi tra diversi soggetti accomunati dall'obiettivo di fornire sostegno alla donna maltrattata.

"Serena" è, in definitiva, un sistema di supporto alla rete di contrasto alla violenza di genere che le operatrici utilizzano nelle attività quotidiane per reperire le informazioni necessarie al loro lavoro e per scambiarle con le altre organizzazioni. Tutto questo nel rispetto della normativa sulla privacy, garantendo l'accesso ai soli utenti autorizzati e acquisendo il consenso da parte della donna in ogni fase del suo percorso.

I dati raccolti, opportunamente resi anonimi, vengono analizzati dalla Regione Umbria come supporto all'Osservatorio regionale sul fenomeno della violenza di genere, con finalità di studio volte alla definizione di azioni e politiche di intervento e al monitoraggio dell'attività dei servizi del network. Nel progetto è prevista l'interazione di "Serena" con il sistema informativo regionale sociale e sanitario per aumentare l'efficacia dell'azione del network Antiviolenza e il contenuto informativo dell'Osservatorio. L'Osservatorio regionale potrà interfacciarsi con quello nazionale.

Il Comitato di progetto è costituito da Stefano Strona, dirigente del Servizio Affari generali della Presidenza, politiche di genere e delle pari opportunità della Regione Umbria (che presenterà il progetto al Forum Pa in occasione della consegna del Premio"; Angela Grossi, dello stesso Servizio regionale; Paolo Cavoretto, project & account manager di Umbria Digitale Scarl; operatrici dei Centri Antiviolenza di Perugia, Terni e Orvieto e del Centro regionale per le Pari Opportunità.

Il progetto "Serena" è già in corso ed entrerà nella piena operatività dal giugno prossimo, con la realizzazione di un "data warehouse", ossia un archivio informatico, con le informazioni utili all'analisi del fenomeno della violenza di genere provenienti da "Serena" e dai sistemi informativi sanitari e sociali.

appalti pubblici: lunedì 29 a villa umbra seminario sul nuovo contenzioso

Perugia, 25 mag. 017 - Ha per tema il "Nuovo contenzioso sugli appalti pubblici" il seminario in calendario lunedì prossimo, 29 maggio, a Villa Umbra, sede della Scuola umbra di amministrazione pubblica a Villa Umbra, dedicato alle novità processuali introdotte dal Decreto Legislativo 50 del 2016.

I lavori saranno aperti alle ore 9 dall'assessore regionale alle Riforme Antonio Bartolini e saranno introdotti dall'amministratore unico della Scuola, Alberto Naticchioni.

Il seminario sarà presieduto da Giuseppe Severini, Presidente Titolare della Quinta Sezione Giurisdizionale del Consiglio di Stato. Sono previsti gli interventi di Giuseppe Morbidelli, Ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, di Raffaele Potenza, presidente del Tar-Tribunale amministrativo regionale dell'Umbria e



dell'assessore Bartolini, in qualità di Ordinario di Diritto amministrativo all'Università degli studi di Perugia.

Seguirà, alle ore 12.30, la presentazione del volume "Le basi del diritto dei contratti pubblici", di Stefano Fantini e Hadrian Simonetti, Consiglieri di Stato. Ne discuteranno, insieme agli autori, l'assessore Antonio Bartolini e Fabrizio Figorilli, Prorettore dell'Università degli Studi di Perugia e Ordinario di Diritto Amministrativo.

L'incontro è stato accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Perugia quale evento formativo.

pubblica amministrazione, oltre 130 partecipanti al seminario sul nuovo contenzioso in materia di appalti pubblici

Perugia, 30 mag. 017 - Sono stati oltre 130 i partecipanti al seminario organizzato dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica sul "Nuovo contenzioso sugli appalti pubblici" che si è svolto a Villa Umbra. "Un seminario molto importante perché ha toccato il riflesso processuale della nuova disciplina - ha rilevato Giuseppe Severini, presidente della Quinta Sezione giurisdizionale del Consiglio di Stato, che ha presieduto i lavori - Con il Codice del 2006 - ha detto - ci fu un balzo statistico del contenzioso in materia di appalti pubblici. Il nuovo Codice del 2016 ha previsto alcuni ritocchi alla disciplina processuale che nell'intenzione del legislatore avrebbero dovuto velocizzare ulteriormente il contenzioso. Teniamo presente che l'Italia ha già degli standard di definizione del contenzioso tra i più veloci in Europa. Da noi in circa un anno e mezzo o poco più si esauriscono tutti e due i gradi di giudizio".

I lavori sono stati aperti dall'assessore regionale alle Riforme Antonio Bartolini che ha ricordato i numerosi incontri formativi dedicati alle novità processuali introdotte dal Decreto Legislativo numero 50 del 2016 e realizzati negli ultimi mesi dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

"Il seminario - ha sottolineato l'amministratore unico della Scuola, Alberto Naticchioni - ha concluso il percorso di formazione voluto dalla Regione Umbria per i propri dirigenti e ha portato a compimento il ciclo d'incontri d'approfondimento in materia promosso dalla Scuola sin dal giorno della pubblicazione del nuovo codice. Tra gli incontri promossi ricordo il seminario che ha visto intervenire Antonella Manziona della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il seminario, molto partecipato, organizzato in collaborazione con il presidente del Tar dell'Umbria, Raffaele Potenza".

Il seminario di ieri ha messo a confronto illustri relatori sulle novità processuali in materia di appalti pubblici. Il panel ha visto intervenire Giuseppe Morbidelli, docente di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, lo stesso assessore Antonio Bartolini che è docente di Diritto amministrativo all'Università degli Studi di Perugia, e



Fabrizio Figorilli, prorettore dell'Università degli Studi di Perugia e docente di Diritto Amministrativo.

"La giornata di studio - ha detto Morbidelli - è stata dedicata alle riforme apportate dal recente correttivo al Codice dei Contratti pubblici in materia di tutela giurisdizionale. Un tema sempre all'ordine del giorno, perché la materia contratti pubblici è forse quella dove c'è maggiore contenzioso e maggiore interesse".

"Si tratta - ha aggiunto - di una disciplina particolarmente complessa e credo che le tematiche principali attengano al rapporto tra la tutela giurisdizionale e le funzioni dell'Anac, l'Autorità Anticorruzione".

L'incontro è proseguito con la presentazione del volume "Le basi del diritto dei contratti pubblici" di cui sono autori i consiglieri di Stato Stefano Fantini e Hadrian Simonetti.

"L'incontro promosso dalla Scuola di Villa Umbra - ha dichiarato il prorettore Figorilli - oltre a fare il punto sul contenzioso degli appalti così come modificato recentemente dal Legislatore, è stato anche occasione per presentare l'ottimo lavoro dei colleghi che hanno ricostruito le basi dei contratti pubblici. Un libro che contiene principi generali in grado di orientare la lettura dei teorici e degli operatori della giustizia amministrativa".

Martedì 13 giugno si terrà a Villa Umbra una giornata di studio sul decreto correttivo degli appalti pubblici che sarà aperta da Raffaele Potenza, presidente del Tar dell'Umbria, e vedrà intervenire l'avvocato Daniele Spinelli, esperto in appalti pubblici.

sanità

ospedali di foligno e spoletto: 24 maggio incontro pubblico a trevi su progetto di collaborazione

Perugia, 17 mag. 017 - "Inizierà il 24 maggio prossimo, con un incontro pubblico a Trevi, la fase di partecipazione del progetto di collaborazione tra gli ospedali di Foligno e Spoleto, promosso da Regione Umbria e Usl Umbria 2, per realizzare un nuovo modello di sanità che possa dare risposte più efficaci ai bisogni di salute dei cittadini, con possibilità di essere replicato in altri territori dell'Umbria": lo annuncia l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, evidenziando che "l'obiettivo è promuovere una stretta sinergia fra i due presidi ospedalieri per poter realizzare attività ed esiti di qualità, assicurando una casistica adeguata, nel rispetto delle normative nazionali e degli standard previsti per le reti ospedaliere".

L'iniziativa - intitolata "Sanità, insieme è meglio" - è organizzata dall'Assessorato alla Salute, Coesione sociale e Welfare e dall'Usl Umbria 2 e si terrà alle ore 17, nel complesso museale San Francesco.

Dopo i saluti istituzionali dei sindaci di Trevi, Dino Sperandio, di Foligno, Nando Mismetti, e di Spoleto, Fabrizio Cardarelli, è



prevista la presentazione del contributo fornito dal gruppo di lavoro esterno, costituito da tecnici nominati dai primi cittadini folignate e spoletino. Seguirà l'intervento del direttore generale della Usl Umbria 2, Imolo Fiaschini, che presenterà un'ipotesi di progetto sulla collaborazione fra i due ospedali da cui inizierà la discussione, mentre Barberini concluderà i lavori.

"All'incontro - sottolinea l'assessore - sono invitati a intervenire tutte le forze politiche e sociali dei comuni del territorio, operatori sanitari e cittadini. L'obiettivo è favorire la più partecipazione possibile per arrivare a definire insieme un nuovo modello di sanità, che punti su qualità, appropriatezza e tempestività delle prestazioni sanitarie offerte".

g.r. autorizza copertura di dieci strutture complesse nelle aziende usl umbria 1 e 2

Perugia, 18 mag. 017 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, ha autorizzato la copertura di dieci strutture complesse nelle Aziende Usl Umbria 1 e Umbria 2.

In particolare, nella Usl Umbria 1, è stata prevista la copertura delle strutture complesse aziendali di "Otorinolaringoiatria", nella zona dell'Alto Tevere, e di "Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza" per il pronto soccorso di Città di Castello-Umbertide, nonché delle strutture complesse aziendali di "Disciplina igiene degli alimenti e della nutrizione" e di "Disciplina igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche".

Nella Usl Umbria 2, sono state invece coperte le strutture complesse di "Ostetricia ginecologia" dell'ospedale di Orvieto, di "Riabilitazione neuromotoria" a Trevi, di "Pronto soccorso e Medicina d'urgenza" dell'ospedale di Foligno, di "Pronto soccorso e 118" del nosocomio di Spoleto, nonché le strutture complesse aziendali di "Disciplina igiene degli alimenti e della nutrizione" e di "Igiene degli animali".

"Con la copertura di questi posti - spiega l'assessore Barberini - continua il potenziamento e la riorganizzazione dei servizi sanitari regionali, sia in ambito ospedaliero sia territoriale. Si tratta di interventi che interessano tutto il territorio regionale, necessari non solo per coprire il turn over ma anche per migliorare l'organizzazione di alcuni servizi e dare una risposta adeguata ai bisogni di salute dei cittadini. Particolare attenzione è stata rivolta alle strutture complesse dei pronto soccorso e della rete dell'emergenza-urgenza e al tema della riabilitazione, mentre è stato rafforzato, in entrambe le Usl, il presidio di settori sempre più importanti come la sicurezza alimentare e la veterinaria".

"Le strutture complesse autorizzate - evidenzia infine Barberini - sono in linea con quanto previsto dal decreto ministeriale 70/2015, con cui sono stati definiti gli standard ospedalieri al fine di garantire appropriatezza e qualità delle prestazioni,



nonché con la programmazione regionale in materia di rete ospedaliera e servizi territoriali. A breve le due Usl autorizzate avvieranno le procedure di concorso".

piano riordino ospedali foligno e spoletto: incontro pubblico a trevi con assessore barberini

Perugia, 25 mag. - 017 - Unificare i processi e integrare le procedure degli ospedali di Foligno e Spoleto per realizzare una sorta di nosocomio unico su due sedi, definire un modello di sanità più efficace e vicino ai bisogni dei cittadini e costruire, in questo territorio, il terzo polo ospedaliero dell'Umbria. Questo, in sintesi, l'obiettivo del Piano di riordino e collaborazione degli ospedali di Foligno e Spoleto, promosso da Regione Umbria e Usl Umbria 2 e illustrato mercoledì sera a Trevi, in un incontro pubblico a cui hanno partecipato oltre trecento persone, presenti l'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, i sindaci di Foligno, Spoleto e Trevi, Nando Mismetti, Fabrizio Cardarelli e Bernardino Sperandio, il direttore generale della Usl Umbria 2, Imolo Fiaschini.

Il progetto prevede, sostanzialmente, un'unica rete di emergenza-urgenza integrata con la centrale operativa regionale, l'integrazione delle discipline per acuti in collaborazione fra i due ospedali, alcune strutture e unità operative uniche con sedi multiple, sinergia delle attività riabilitative e di diagnostica, unione dei processi organizzativi e coordinamento delle procedure.

"Questa proposta - ha sottolineato Barberini - è un punto di partenza e non di arrivo, che verrà discussa e migliorata coinvolgendo comunità e territori. L'obiettivo è realizzare una stretta sinergia fra i due presidi ospedalieri, evitando inutili doppioni, per realizzare un nuovo modello di sanità che punti su qualità, appropriatezza e tempestività e dia risposte più efficaci ai bisogni di salute dei cittadini, con possibilità di essere replicato in altri territori dell'Umbria. Tutto questo assicurando attività ed esiti di qualità e una casistica adeguata, nel rispetto delle normative nazionali e degli standard previsti per le reti ospedaliere".

"Si tratta - prosegue l'assessore - di un percorso che s'inserisce all'interno del nuovo Piano sanitario regionale, che andrà certificato e attuato in particolare attraverso percorsi d'integrazione fra ospedale e territorio, potenziando cure primarie, prevenzione e servizi territoriali. L'assessore ha anche evidenziato "l'importanza delle attrezzature tecnologiche dei due ospedali, su cui abbiamo investito tanto e continueremo a farlo" e "la necessità di un grande lavoro di squadra per rendere presto concreta la collaborazione fra i due presidi e realizzare in questo territorio il terzo polo ospedaliero dell'Umbria".

"Il progetto - ha spiegato Fiaschini - prevede due fasi, una sperimentale dell'integrazione fra i due ospedali e una di collegamento e unificazione. Eviteremo doppioni, favoriremo la mobilità e l'intercambiabilità dei professionisti fra una



struttura e l'altra e costruiremo, in maniera progressiva, un polo ospedaliero unico con più sedi ma con funzioni di collegamento assistenziale tra ospedale e territorio. Tale realtà sarà costituita dai nosocomi di primo livello di Foligno e Spoleto, dall'ospedale per acuti di montagna di Norcia e da quelli riabilitativi di Trevi e Cascia".

Nel suo intervento, il sindaco Cardarelli ha sottolineato che "inizia un percorso nuovo rispetto al passato, che non si basa più sulla spinta campanilistica, ma su una proposta mirata al rilancio dei due ospedali per garantire un futuro certo alla sanità del nostro territorio e realizzare un presidio sanitario di qualità al servizio di un'utenza sempre più ampia".

Mismetti ha invece evidenziato che "gli ospedali di Foligno e Spoleto sono sempre più un punto di riferimento importante per altre aree dell'Umbria e non solo e, insieme, possono raggiungere l'obiettivo ambizioso di diventare terzo polo ospedaliero della regione, mettendo in rete intelligenze, risorse e professionalità".

All'incontro è intervenuto anche Alessandro Laureti, uno dei sei tecnici del gruppo di lavoro esterno nominato dai sindaci di Foligno e Spoleto per elaborare un'ipotesi di progetto di collaborazione tra i due ospedali, da sottoporre alla Usl Umbria 2, evidenziando che "in sei mesi ci siamo visti 25 volte, abbiamo ascoltato professionisti, operatori sanitari, direttori sanitari e di distretto, toccando tutto il personale medico e ospedaliero delle due strutture, per offrire un contributo utile a realizzare un polo sanitario di primo livello a supporto di tutta la regione".

Nel dettaglio, il Piano di riordino degli ospedali di Foligno e Spoleto è articolato nel modo seguente:

Dipartimento Area Chirurgica:

- Due strutture complesse di Chirurgia generale funzionalmente integrate;
- Due strutture complesse di Ortopedia funzionalmente integrate, con l'attivazione del "Progetto Ortopedia" già condiviso, mentre l'Ortogeriatria sarà possibile su base aziendale, uniformando il trattamento del paziente anziano;
- 1 struttura complessa di Urologia "Foligno-Spoleto" con doppia sede, con pieno utilizzo Robot e integrazione nel Centro tecnologico zonale, con un'unica equipe;
- Una struttura complessa di Otorinolaringoiatria "Foligno-Spoleto", con doppia sede e attivazione di posti letto a Spoleto. Mantenimento delle attività connesse con le attività foniatriche-riabilitative a Spoleto e prevedibile strutturazione di un Centro per pazienti post- laringectomizzati;
- Una struttura complessa Oculistica "Foligno-Spoleto", con doppia sede e mantenimento delle attuali attività;
- Strutture semplici dipartimentali di chirurgia senologica, chirurgia vascolare, chirurgia toracica: per queste strutture l'integrazione è attivata da tempo



- Posti letto dedicati all'assistenza penitenziaria, utilizzabili anche per finalità mediche, nell'ospedale di Spoleto

Dipartimento Emergenza Urgenza:

- Una struttura complessa di Cardiologia, con doppia sede sia per la degenza cardiologica sia per l'UTIC

- Una struttura semplice dipartimentale di Emodinamica

- Due strutture complesse di Anestesia e Terapia intensiva: restano due terapie intensive differenziate in base a come si differenzieranno le attività chirurgiche

- Due strutture complesse di Pronto soccorso: a Foligno resta la Medicina d'urgenza, mentre saranno sedi del 118 saranno Foligno, Spoleto, Norcia e Cascia, con le ultime due che manterranno le sedi di primo soccorso;

- Trasformazione da struttura semplice a struttura semplice dipartimentale della Terapia del dolore Area nord;

Dipartimento Area Medica:

- Due strutture complesse di Medicina generale, con differenziazione;

- Una struttura complessa di Pneumologia con sede e posti letto a Foligno e attività ambulatoriale anche a Spoleto, con équipe unica;

- Una struttura complessa di Gastroenterologia con sede e posti letto a Foligno;

- Una struttura semplice dipartimentale di Endoscopia digestiva a Spoleto (integrazione e attivazione reperibilità notturna per le emergenze gastroenterologiche nell'ospedale di Foligno);

- Una struttura complessa di Nefrologia con Emodialisi nelle due sedi.

E' Ipotizzabile l'implementazione di una struttura complessa di Oncologia, non prevista nell'attuale dotazione, con posti letto e posti letto tecnici nelle due sedi, strettamente integrata con le cure palliative territoriali;

- Una struttura semplice dipartimentale di Epatologia, con attività ambulatoriali nelle due sedi;

Dipartimento Riabilitazione:

- Una struttura complessa di Neurologia con posti letto nelle due sedi e attività ambulatoriali garantite anche dalla struttura semplice dipartimentale di Neurofisiopatologia;

- Attivazione Stroke Unit, con 6 posti letto nella sede di Foligno in continuità con la Neurologia e le Gcla (Grave cerebrolesione acquisita) e attivazione della teleneurologia (in adempimento del Percorso diagnostico terapeutici assistenziali ictus);

- Attività riabilitative integrate cod. 56 e cod. 75;

- Attivazione posti letto di lungodegenza in entrambi gli ospedali;

- Integrazioni attività riabilitative territoriali

Dipartimento Materno Infantile:

- Due strutture complesse di Ostetricia e Ginecologia per come prevede il DM 70/2015;



- Una struttura complessa unica di Pediatria "Foligno-Spoleto", con posti letto nelle due sedi che mantengono le stesse caratteristiche attuali;
- Specializzazioni delle attività ambulatoriali pediatriche articolate nelle due sedi
- Due Punti nascita, uno con più di 1000 parti (Foligno), l'altro con più di 500 (Spoleto), in corso di accreditamento;
- Integrazione territorio-ospedale con i due consultori di Foligno e Spoleto

Dipartimento Salute mentale:

- Servizio psichiatrico diagnosi e cura con posti letto nell'ospedale di Foligno, con potenziale ampliamento di 4 posti letto, previa riprogrammazione regionale, con garanzia delle attività di emergenza nei due Dea e integrazioni con i 2 Csm di Foligno e Spoleto;
- Riorganizzazione Neuropsichiatria infantile e See in un'unica struttura complessa aziendale, organizzata con un referente medico per ogni distretto e funzionante con procedure omogenee aziendali in riferimento a sistema Hub e Spoke

Dipartimento Patologia clinica:

- Una struttura complessa di Laboratorio analisi "Foligno-Spoleto", in corso di copertura con differenziazione delle linee produttive;
- Una struttura complessa di Anatomia patologica con sede a Foligno e garanzia attività estemporanee a Spoleto;
- Una struttura semplice dipartimentale del Servizio immunotrasfusionale, necessariamente organizzata nel rispetto del Piano regionale sangue

Dipartimento diagnostica per immagini:

- Due strutture complesse di Radiologia, in corso di copertura quella di Spoleto, attivazione della guardia radiologica h24 nella sede di Foligno e reperibilità unica per i due ospedali con tele radiologia su base aziendale;
- Una struttura semplice dipartimentale di Pet-Tc e Medicina nucleare con sede a Foligno e analitica a Spoleto;
- Una struttura semplice dipartimentale di Radiologia vascolare con sede a Foligno
- Una struttura semplice dipartimentale di "Screening mammografico e radiologia senologica", con più sedi per attività cliniche e di screening mammografico di I livello, mentre il II livello anche in relazione della tecnologia è attualmente garantito a Foligno;
- Una struttura semplice dipartimentale di Neuroradiologia operativa in più sedi;
- Ammodernamento della Radioterapia con sede a Spoleto

Integrazione territorio ospedale:

- Pdta patologie tempo dipendenti;
- Piano delle cronicità;
- Dimissione protette;
- Cure domiciliari;



- Assistenza semiresidenziali;
- Assistenza strutture residenziali

concorso "Umbria no slot", selezionati i vincitori e le proposte creative, premiate tre scuole; barberini: "a settembre partirà campagna di prevenzione e contrasto al fenomeno"

Perugia, 30 mag. 017 - L'Umbria è sempre più convintamente "No Slot": stamani a Perugia nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, l'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, ha comunicato i vincitori del concorso di idee "Umbria No Slot", promosso dalla Regione Umbria e realizzato in collaborazione con l'agenzia altoatesina "Doc Office for Communication and Design", per dire no al gioco d'azzardo e selezionare le migliori proposte creative per realizzare una campagna regionale per la prevenzione e il contrasto della ludopatia. Il contest, aperto a creativi, agenzie e professionisti con una sezione dedicata alle scuole, è stato lanciato dalla Regione Umbria il 6 marzo 2017 per chiudersi il 30 aprile, con l'obiettivo di mettere in circolo nuove idee selezionando quelle in grado di parlare meglio ai cittadini e sensibilizzare, sin da subito, un pubblico quanto più ampio e trasversale verso i rischi legati al gioco d'azzardo.

"In Umbria - ha detto l'assessore Barberini - sono circa 10mila le persone con profilo di gioco problematico, il 5,6 per cento della popolazione fra i 15 e i 74 anni. Un dato in linea con la media nazionale, che nel 2016 ha visto gli umbri spendere circa 1 miliardo 099 milioni di euro nei giochi autorizzati dai Monopoli, di cui il 67 per cento per apparecchi elettronici e slot machine. Il fenomeno del gioco d'azzardo patologico - ha proseguito - assume dimensioni veramente grandi, basta pensare che in Italia le risorse investite per il Fondo sanitario ammontano a 113 miliardi e che nel 2016 sempre nel nostro paese 96 miliardi sono stati spesi per il gioco".

L'assessore Barberini ha proseguito ricordando che l'iniziativa 'Umbria No Slot' rientra tra le azioni programmate con la legge regionale n. '21/2014' per la prevenzione, il contrasto e la cura del gioco d'azzardo: "L'Umbria è stata una delle prime Regioni a dotarsi di una legge in materia grazie alla quale sono stati attivati centri per la cura e la prevenzione della patologia - ha affermato - Siamo consapevoli di quanto sia importante la comunicazione per riuscire a fronteggiare questo fenomeno che investe trasversalmente tutta la società indipendentemente dall'età. Grande attenzione è rivolta ai giovani, motivo per cui abbiamo voluto coinvolgere le scuole con una sezione speciale per realizzare una proposta grafica e video, per una campagna di sensibilizzazione e prevenzione rivolta ai propri coetanei. Alle tre proposte valutate come migliori è andato un contributo in denaro, destinato alla scuola, per l'acquisto di materiale didattico".



Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato anche le scuole, l'assessore ha risposto ad uno studente della scuola Ugo Foscolo di Perugia che ricordava che a Porta Pesa, a poca distanza da due scuole, è stata aperta una sala scommesse: "Proprio oggi - ha detto l'assessore in Consiglio regionale si prende in esame una modifica della legge regionale che obbligherà anche le sale scommesse ad una distanza definita dalla norma da luoghi sensibili".

Concludendo l'assessore Barberini ha reso noto che in 2 mesi di attività sono stati 148 i partecipanti al concorso, oltre 270 i progetti ricevuti da tutta Italia e dall'estero, tra layout, video e spot, più di 1.700 i download del bando effettuati e oltre 13.000 gli accessi al sito www.umbrianoslot.it. Sono state 7 le scuole umbre (superiori e medie) che hanno partecipato, presentando 14 progetti. Il contest era aperto a creativi, agenzie e professionisti della comunicazione con un forte know how in grafica, fotografia, brand e design oppure con talento ed esperienza per realizzazione di video e spot radiofonici. Due le categorie in gara (Layout e Video), per un montepremi complessivo di 7mila euro. Così come due sono i target di riferimento a cui si rivolgerà la campagna: adolescenti-giovani dai 18 ai 35 anni e adulti-anziani dai 36 ai 99 anni. Per raggiungerli sono previsti sistemi di comunicazione e i canali mediatici diversi: web e social network per i giovani, media tradizionali per il pubblico adulto. La diffusione della campagna è prevista dopo l'estate, con un piano di comunicazione che si svilupperà su diversi canali e target per raggiungere un pubblico composto da giovani (dai 18 ai 35 anni) e adulti/senior (dai 36 ai 99 anni).

Il concorso di idee ha visto una vittoria tutta al femminile e quasi tutta umbra: per la sezione professionisti si è aggiudicata il premio l'illustratrice Sarah Treb nella sezione layout, mentre il team composto da Giulia Innocenzi (di Foligno) e Federica Di Carlo ha vinto per la sezione video. I due progetti primi classificati sono accomunati da un messaggio positivo e diretto che, con semplicità e chiarezza, affronta una tematica complessa come il gioco d'azzardo.

Per la sezione scuole sono pervenute 14 proposte tra video, grafiche e idee creative: 1° classificato il Liceo Scientifico Statale Galileo Galilei di Terni con il video realizzato dalla classe 2B; 2° classificato l'Istituto Professionale Orfini di Foligno con il layout ideato dalla studentessa Oksana Reka; 3° classificato la Scuola Secondaria di Primo Grado Ugo Foscolo di Perugia con l'immagine proposta dalla classe Prima E.

I vincitori sono stati decretati da una Giuria di qualità, presieduta da Matteo Grandi, giornalista e blogger di fama nazionale, e composta da: Valeria Saggio, Strategist & Administrator Doc Srl; Alexandre Dvihally, Project manager & Digital expert Doc Srl; Lucia Coco, psicologa e psicoterapeuta del Centro di riferimento regionale per il trattamento del gioco d'azzardo patologico presso l'Azienda USL Umbria 2; Angela Bravi,



Regione Umbria, Servizio Programmazione sociosanitaria dell'assistenza distrettuale, Sezione Salute mentale e dipendenza; Fabiola Gentili, giornalista e responsabile della comunicazione dell'Assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare.

Per i professionisti era previsto un montepremi di 7.000 euro, suddiviso nelle due categorie Layout e Video: rispettivamente 3.000 e 4.000 euro. Per la sezione scuole: un contributo di 1.000€ per il primo classificato, di 800€ per il secondo e di 500€ per il terzo, da investire nell'acquisto di materiale didattico.

sicurezza

vicepresidente regione umbria paparelli eletto nell'esecutivo nazionale ed europeo del forum sicurezza urbana

Perugia, 24 mag. 017 - La Regione Umbria, per la prima volta, entra a far parte dei Comitati esecutivi del Forum europeo e del Forum italiano sulla sicurezza urbana: a rappresentarla il vicepresidente con delega alla Sicurezza urbana Fabio Paparelli, la cui nomina è avvenuta a seguito delle assemblee generali del Forum Italiano ed europeo sulla sicurezza urbana che si sono svolte a Rimini lo scorso 18 maggio e nelle quali sono stati rinnovati i rispettivi comitati esecutivi di cui fanno parte Enti locali, regionali e nazionali, Ong coinvolte nella prevenzione della criminalità e Università, ed eletti i nuovi presidenti.

"Il lavoro che intendiamo portare avanti - afferma il vicepresidente Paparelli - ha l'obiettivo di rafforzare le politiche volte alla riduzione della criminalità e promuovere il ruolo degli amministratori locali all'interno delle politiche nazionali ed europee".

I Forum, infatti, affrontano tutte le maggiori tematiche relative alla sicurezza urbana e creano legami tra gli Enti locali italiani e europei attraverso la diffusione di attività pratiche, scambi di informazioni ed esperienze, rapporti di cooperazione e corsi di formazione, con l'intento di promuovere legami tra gli enti locali a livello nazionale, europeo e internazionale. Secondo Paparelli ciò "permetterà anche all'Umbria di avere accesso ad una più vasta rete di conoscenze, esperti, contatti ed esperienze e l'accesso ad una piattaforma collaborativa, per lo scambio di esperienze, buone pratiche e conoscenze in materia di sicurezza urbana provenienti da tutta Europa".

Il Forum europeo rappresenta una rete di oltre 250 enti locali fondata a Barcellona nel 1987 su iniziativa di Gilbert Bonnemaïson, ex sindaco di Epinay-sur-Seine, e sostenuta dal Consiglio d'Europa. Il Forum italiano è una sezione del Forum europeo ed è un'associazione attiva dal 1996 che riunisce oltre 40 città, province e regioni italiane, il cui obiettivo è promuovere, anche nel nostro Paese, una moderna legislazione in materia di sicurezza urbana, politiche integrate di sicurezza e qualificazione della polizia locale.



sport

un goal per l'italia; presentato a roma evento di solidarietà in diretta da norcia su rail il 22 maggio

Perugia, 18 mag. 017 - "Ringrazio le istituzioni e gli organizzatori per aver scelto Norcia quale luogo simbolo da cui lanciare questo assist di generosità verso il Paese. Siamo certi che in tanti lo raccoglieranno": lo ha detto il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria e assessore allo sport, Fabio Paparelli, intervenendo oggi, a Roma, alla presentazione di "Un Goal per l'Italia", in onda su Rail lunedì 22 maggio, in prima serata in diretta da Norcia. Presenti, tra gli altri, il Ministro dello sport Luca Lotti, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Maria Elena Boschi, il Presidente della FIGC Carlo Tavecchio, il Commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani e il Direttore di Rai 1 Andrea Fabiano. "Attraverso questo straordinario gioco di squadra contribuiremo, tutti insieme - ha aggiunto Paparelli - a ricostruire le tante strutture sportive che hanno fatto di questa terra un'eccellenza turistica unica, scelta da chi ama il gusto, il paesaggio e gli sport all'aria aperta". L'evento, promosso da Ministro per lo Sport e Federazione Italiana Giuoco Calcio, organizzato da Master Group Sport in collaborazione con Rai 1 con il coinvolgimento di Ballandi Multimedia per la produzione esecutiva e con il patrocinio di Regione Umbria, sarà una notte speciale dedicata alle società calcistiche (dilettantistiche e professionistiche) del Centro Italia attive nei territori colpiti dagli eventi sismici dello scorso anno. L'iniziativa ha come obiettivo la raccolta fondi per supportare il programma "Il Calcio Aiuta" sviluppato dalla FIGC, con il patrocinio del Ministro per lo Sport e in collaborazione con Vasco Errani, il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione, allo scopo di garantire il ritorno alla pratica sportiva nelle aree interessate dal sisma, in particolare per ragazzi e bambini. Le realtà calcistiche destinatarie delle donazioni sono state individuate dalla FIGC in accordo con la Protezione Civile, al fine di realizzare azioni di sostegno concrete e attivabili in tempi brevi. L'iniziativa o sarà in diretta da Norcia, uno dei luoghi simbolo della ripresa post-terremoto. Sarà allestito un palco in piazza San Benedetto, dove si trova l'omonima Basilica la cui facciata, messa in sicurezza, è l'unica parte dell'edificio rimasta in piedi dopo i danni causati dal terremoto.

Una location scelta per trasmettere un messaggio importante di ritorno alla normalità e per permettere alla popolazione dell'area di assistere dal vivo alla serata e partecipare attivamente. L'organizzazione dell'evento è stata resa possibile grazie al contributo dei partner I Dolci Sapori e Poste Italiane e al supporto di Manpower Group, Puma e UNA Hotel Roma. L'evento sarà



presentato da Marco Liorni in co-conduzione con Serena Rossi e vedrà la partecipazione di grandi personaggi italiani e internazionali del mondo del calcio, dello sport e dello spettacolo, che saranno invitati nel corso della serata a coinvolgere il pubblico da casa attraverso varie dinamiche di raccolta fondi, quale una "lotteria" per il pubblico presente in piazza con in premio anche esperienze uniche messe a disposizione dalla FIGC e dai Club di Serie A.

Apertura e chiusura della serata saranno affidate ad Antonello Venditti che oltre a cantare, da grande appassionato di calcio, scherzerà con i giocatori della Roma Alessandro Florenzi e Stephan El Shaarawy e con quelli della Lazio Ciro Immobile e Marco Parolo, sulla grande rivalità fra le due squadre capitoline. Parteciperanno all'evento anche i Tiromancino, notoriamente tifosi della Roma, che interagiranno con i giocatori giallorossi. Non mancheranno altri incroci fra calcio e musica; infatti Roberto Vecchioni, grande tifoso interista, oltre a regalare il suo successo "Chiamami ancora amore", coinvolgerà Javier Zanetti, Vicepresidente dell'Inter, in un accenno alla celebre "Luci a San Siro". Ancora l'ex capitano dell'Inter protagonista con Fabio Rovazzi, altro tifoso nerazzurro: dopo essere stato accolto sulle note della sua hit "Andiamo a Comandare", Rovazzi verrà sottoposto da Marco Liorni a uno spiritoso quiz per verificarne la vera fede interista. Superato l'esame potrà incontrare il suo idolo Javier Zanetti. Ci sarà Chiara Galiazzo, con la quale si parlerà anche di calcio femminile. La squadra di calcio a 5 di Norcia è una realtà importante e simbolica, che verrà raccontata tramite una clip e attraverso l'intervento dell'allenatore della Nazionale femminile Antonio Cabrini e dell'ex capitana della squadra azzurra Patrizia Panico.

Fra i protagonisti anche Ron, che avrà due brani: il classico "Una città per cantare", che si trasformerà in un atto di affetto verso Norcia, e "Vorrei incontrarti tra cent'anni" che eseguirà con Serena Rossi, in un emozionante e inedito duetto. E poi altre storie delle società calcistiche delle aree colpite dal terremoto e momenti che coinvolgeranno altri protagonisti del mondo calcistico, tra cui Clarence Seedorf, con ulteriori sorprese legate ai club come Juventus, Torino, Milan, Bologna, Cagliari, Crotone, Fiorentina, Genoa, Sassuolo. Parteciperanno, inoltre, leggende del mondo sportivo come Cristina Chirichella, Elisa Di Francisca, Fiona May e Clemente Russo. Il principale canale per effettuare le donazioni sarà il numero solidale 45525, attivo da domani, venerdì 19 maggio fino a mercoledì 31 maggio. Paolo Maldini, Ambasciatore del programma di sostegno FIGC "Il Calcio aiuta", lo ha cortesemente promosso oggi. Il valore della donazione sarà di 2 euro per ciascun SMS inviato da cellulari Wind Tre, TIM, Vodafone, PosteMobile, Coop Voce e Tiscali. Sarà di 5



euro anche per ciascuna chiamata fatta allo stesso numero da rete fissa Vodafone, TWT, Convergenze e PosteMobile, e di 2/5 euro per ciascuna chiamata fatta sempre al 45525 da rete fissa TIM, Infostrada, Fastweb e Tiscali.

Sarà possibile inviare contributi diretti anche sul c/c 992222 dedicato da Poste Italiane a Fondazione Museo del Calcio per il progetto "Il Calcio Aiuta": IT13Z076010160000000992222. "Siamo particolarmente orgogliosi come Master Group Sport di aver ideato e realizzato l'evento 'Un Goal per l'Italia', sintesi perfetta del nostro modo di lavorare, basato su una fusione fra sport e intrattenimento e di ricerca dell'eccellenza, sia nell'importanza dei nomi coinvolti che nella realizzazione dell'evento stesso, a maggior ragione quando c'è una finalità charity" - dichiara Giovanni Carnevali, Amministratore Unico Master Group Sport. L'hashtag ufficiale per seguire l'evento sui social network è #UnGoalPerLItalia.

terremoto

ricostruzione post sisma, presidente marini a incontro spoletino: fondamentale stretta e costante collaborazione con tecnici e professionisti

Spoletino, 22 mag. 017 - "La ricostruzione sarà tanto più veloce quanto più sarà stretta e costante la collaborazione con voi tecnici e professionisti che rappresentate il fulcro di tutto il procedimento amministrativo e l'elemento di congiunzione tra pubblica amministrazione e cittadino". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso dell'incontro svoltosi quest'oggi a Spoletino, nella sala convegni San Nicolò, con le rappresentanze di tutti gli Ordini professionali coinvolti nell'opera di ricostruzione, per un aggiornamento del quadro normativo e dei principali provvedimenti del Commissario straordinario. Incontro cui ha portato il suo saluto anche il sindaco di Spoletino, Fabrizio Cardarelli che ha, per parte sua, auspicato "un ritorno al più presto alla normalità ed un rapido rientro di tanti cittadini nelle loro case".

"Occorre un grande lavoro corale e di squadra - ha aggiunto Marini - e per questo la nostra disponibilità ad un confronto continuo con i vostri Ordini professionali è totale. Ed è questo anche lo scopo di questo incontro: un momento di confronto e di informazione, essenziale affinché vi sia il massimo della comunicazione anche per i cittadini. Essendo ormai da tempo definito il quadro sia normativo che finanziario, ora dobbiamo entrare nella fase operativa e di avvio della ricostruzione, magari privilegiando gli interventi di ricostruzione leggera che sono senza alcun dubbio meno impegnativi, ed al tempo stesso consentono il rientro nelle loro abitazioni di molte famiglie".

Anche il dirigente della Protezione civile regionale, Alfiero Moretti, nel corso della sua esposizione del quadro normativo e



delle ordinanze commissariali ha definito "cruciale" il ruolo dei tecnici e dei professionisti. L'incontro, inoltre, è stata l'occasione per la presentazione dei due dirigenti della Regione, Francesca Pazzaglia e Filippo Battoni, che hanno superato la selezione e che guideranno i due Servizi (ricostruzione privata e ricostruzione pubblica e beni culturali) dell'Ufficio speciale ricostruzione.

Molta attenzione è stata dedicata alla illustrazione del MUDE (Modello unico digitale per l'edilizia), la piattaforma informatica che sarà utilizzata dai tecnici e dai professionisti. Tutto il procedimento, infatti, sarà gestito in via telematica e ogni fascicolo avrà un unico codice identificativo. In sostanza, grazie a questa piattaforma (già in uso per la ricostruzione in Emilia Romagna per il sisma del 2012), potranno essere velocizzati i tempi sia di autorizzazione per lo svolgimento degli interventi di ricostruzione, sia dell'istruttoria a cura dei Comuni o della pubblica amministrazione competente, e infine per la liquidazione del contributo. È stato, infatti, ribadito come il cittadino beneficiario non dovrà in alcun caso effettuare anticipazioni di somme di denaro né ai tecnici e professionisti, né all'impresa appaltatrice, che saranno liquidati direttamente dalle banche autorizzate.

inaugurata nuova scuola media norcia, presidente marini: grazie per grande solidarietà e generosità dimostrata verso gli umbri

Norcia, 23 mag. 017 - "Inaugurando oggi questa nuova scuola voglio dire che mai, in questi mesi, ci siamo sentiti soli, avendo avuto sempre vicino la grande solidarietà e generosità degli italiani prima di tutto, come quella di tantissimi altri soggetti come la Fondazione Rava che, insieme a Corriere della Serra, La 7 e TIM, ci hanno consentito di realizzare questa bellissima strutture che, sebbene di emergenza, ha caratteristiche di grande qualità e sicurezza". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo alla cerimonia di inaugurazione della nuova sede della scuola media dell'Istituto omnicomprensivo di Norcia, dedicata idealmente alla memoria di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, cui ha partecipato - tra gli altri - il Sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri, Maria Elena Boschi. Alla cerimonia ha preso parte l'assessore regionale all'Istruzione, Antonio Bartolini.

La presidente Marini ha voluto anche sottolineare "l'importante sostegno e attenzione che Governo e Parlamento hanno garantito alle nostre popolazioni ed ai nostri territori", ed il "positivo lavoro di squadra di Regioni, Comuni, Protezione Civile e Commissario straordinario per la ricostruzione".

Marini ha quindi ringraziato le migliaia di persone che "silenziosamente hanno lavorato e stanno lavorando sia nella fase dell'emergenza, che dell'avvio della ricostruzione" così come ha voluto "ringraziare e manifestare grande riconoscenza per il prezioso lavoro e contributo della macchina del volontariato".



"Sin dalle primissime ore successive ai diversi terremoti - ha proseguito Marini - abbiamo sempre insistito sulla necessità di intervenire prioritariamente sulle scuole per garantire alle alunne ed agli alunni, ed a tutta la popolazione studentesca, la continuità scolastica, nella convinzione che solo così avremmo potuto mantenere vivi questi luoghi e salvaguardarne la loro coesione sociale".

Infine, concludendo il suo saluto, la presidente Marini ha voluto sottolineare come "la cerimonia di inaugurazione di questa scuola dedicata idealmente a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, magistrati simbolo della lotta alla mafia, cade nel venticinquesimo anniversario della loro barbara uccisione, avvenuta nel maggio e nel luglio di 25 anni fa". Ed ha quindi aggiunto che questa giornata di festa per Norcia, è però segnata dalla "grave strage di Manchester, una strage che ci addolora tutti: non possiamo non essere vicini alle famiglie delle vittime innocenti e vicini al popolo britannico".

visita comitato regioni a norcia; presidente marini: ribadito impegno concreto istituzioni europee per ricostruzione postsisma

Norcia, 26 mag. 017 - "Ci si sente piccoli piccoli di fronte alla forza devastante della natura, ma mi sento piccolo anche di fronte alla forza della gente di questa terra che, già in passato, con coraggio e determinazione ha voluto ricostruire la loro città". È quanto ha affermato Markku Markkula, il Presidente del Comitato delle Regioni (CDR) europee, che nel tardo pomeriggio di ieri, insieme ai membri dell'Ufficio di presidenza del CDR, ha visitato la città di Norcia, accolto dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, dal Commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani, dal sindaco, Nicola Alemanno, presente anche l'assessore regionale alle infrastrutture, Giuseppe Chianella.

Markkula ha voluto ribadire "il forte impegno delle istituzioni europee per contribuire all'opera di ricostruzione perché - ha affermato - questo non è solo patrimonio umbro, italiano, ma nostro, di tutta l'Europa. Abbiamo, dunque, il dovere di impegnarci, ora per sostenere la fase dell'emergenza, ma dopo anche per la fase della ricostruzione. Perché la vostra storia è la nostra storia".

La presidente Marini ha definito "particolarmente importante" la visita dei vertici del Comitato delle regioni d'Europa "perché proprio il CDR - ha affermato Marini - è una istituzione europea chiamata ad esprimere pareri importanti sulla programmazione europea, ma anche sulle azioni che possono servire alle comunità regionali e comunali. Per queste ragioni abbiamo voluto, tutti i presidenti delle quattro regioni colpite dagli eventi sismici, questa visita ufficiale che ha obiettivi molto concreti, come l'istituzione di uno specifico fondo europeo per finanziare la gestione delle emergenze in caso di calamità naturali, supportare gli enti regionali e locali nelle politiche per azioni tese alla



riduzione dei rischi, e consentire inoltre interventi sia di prevenzione, sia di ricostruzione".

"Questa visita - ha aggiunto - è oltretutto una opportunità per i rappresentanti del CDR di poter avere una percezione diretta circa i danni causati dal terremoto in questi territori dal punto di vista dei danni materiali, ma anche rispetto alla tenuta della struttura socio-economica di queste aree interne. Insomma, grazie a questa visita ci aspettiamo una attenzione particolare da parte delle istituzioni europee per ciò che riguarda le azioni ordinarie per specifiche politiche di prevenzione dei danni da calamità naturali, e soprattutto per un impegno concreto e diretto per l'opera di ricostruzione".

Di importante segnale di attenzione che l'Europa rivolge ai territori colpiti dal sisma ha parlato invece il Commissario Errani, che ha particolarmente apprezzato la visita dei rappresentanti del CDR: "l'elemento strategico per il futuro è quello di trovare forme innovative - ha affermato Errani - per utilizzare al meglio, e con la necessaria flessibilità, i fondi strutturali che rappresentano una importante opportunità per dare nuovo impulso allo sviluppo di questi territori".

workshop "dal mattone alla comunità", presidente marini: "in umbria una ricostruzione attenta alla coesione sociale e allo sviluppo del territorio"

Perugia, 26 mag. 017 - "La ricostruzione di oggi in Umbria non può essere solo 'la riparazione in sicurezza del danno', ma bisognerà lavorare tutti insieme per salvaguardare e ricostruire la comunità dal punto di vista economico e sociale": lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo stamani al workshop "Dal Mattone alla comunità", organizzato da Legacoop Umbria e dalla Regione Umbria con il sostegno di Coop Fond, con l'obiettivo di coinvolgere i cittadini, le imprese, le associazioni e gli enti pubblici, in un percorso partecipativo capace di generare nuove idee progettuali per una ricostruzione sostenibile che tenga conto anche della rigenerazione del tessuto della comunità. All'incontro sono intervenuti anche il vicepresidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, e l'assessore Antonio Bartolini.

"Per una buona ricostruzione - ha detto la presidente Marini - non esistono dei modelli prestabiliti, molto infatti cambia in base al territorio, al momento storico e anche agli strumenti e alle risorse finanziarie a disposizione. Gli interventi che andiamo a fare hanno la peculiarità di collocarsi nel cuore di aree interne di una regione interna e dovranno prevedere alcune specificità per evitare il rischio di spopolamento e l'abbandono di queste aree. Di conseguenza - ha aggiunto l'aspetto della ricostruzione dal punto di vista materiale, deve essere accompagnato da una visione più ampia che delinei nuovi percorsi di sviluppo per evitare che si ricostruiscano dei paesi con il rischio che rimangano vuoti.



Per favorire ciò, accanto alle risorse destinate in senso stretto alla ricostruzione sono state previste risorse proprio per affrontare i temi della coesione sociale".

Il vicepresidente Paparelli, dopo aver sottolineato come il fattore legato al rischio spopolamento sia senza dubbio quello economico-produttivo, ha affermato che "lo sforzo maggiore che la Regione ha messo in campo nella fase post-sisma è stato quello di assicurare la continuità produttiva delle aziende".

"In molti casi è stato possibile - ha detto - Diversamente, per una parte è pronta un'azione di delocalizzazione. Inoltre, sono stati previsti interventi per garantire un sostegno adeguato a lavoratori e imprese".

Relativamente alle risorse a disposizione, il vicepresidente ha ricordato che ammontano a quasi 10 milioni di euro le risorse comunitarie specificamente destinate alle aree del terremoto e finalizzate allo sviluppo delle imprese e alla promozione turistica. Circa 500 milioni di euro, inoltre, sono destinati attualmente a tutte le aree - e quindi ancora non ripartite per regioni - e già impegnate dal Governo per i contratti di sviluppo, il credito di imposta, il danno indiretto, e le piccole e medie imprese. Queste risorse serviranno, oltre a consolidare l'attuale tessuto economico, anche ad attrarre nuovi investimenti e nuove opportunità di sviluppo.

Oltre a ciò, sulle politiche attive del lavoro e le azioni di sostegno al reddito dei lavoratori dipendenti e imprenditori, sono disponibili per l'Umbria circa 78 milioni di euro.

trasporti

ferrovie: 63 milioni di euro, per ripristino, ammodernamento e messa in sicurezza 'fcu'; marini: "ora possibile operare investimento strategico su intera rete regionale"

Perugia, 17 mag. 017 - "Grazie al lavoro portato avanti in questi anni e all'accordo tra la Regione Umbria ed il Governo nazionale, in particolare attraverso l'impegno dei ministri Del Rio e De Vincenti, ora possiamo contare su un finanziamento di 51 milioni di euro che ci consentirà di riqualificare, ripristinare e mettere in sicurezza l'intera tratta della FCU": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, illustrando alla stampa, insieme all'assessore regionale ai trasporti, Giuseppe Chianella, ed al Direttore regionale alle infrastrutture, Diego Zurli, il quadro finanziario degli investimenti sulla rete ferroviaria regionale. "A queste risorse - ha proseguito la presidente - si aggiungono ulteriori 12 milioni di euro provenienti anch'essi dalla Delibera CIPE 2016 N. 54 che serviranno per 1 milione 600 mila euro al trasporto su gomma, per 1 milione 400 mila euro alla chiusura degli ultimi passaggi a livello, per 2 milioni 200 mila euro per adeguare gli impianti di sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria ex FCU e per 6 milioni



600 mila euro per rinnovare e modernizzare il materiale rotabile. Inoltre - ha proseguito Marini -, nell'odierna seduta, la Giunta regionale ha svincolato 6 milioni di euro, aggiuntivi rispetto ai finanziamenti nazionali, per la firma del Contratto e l'avvio dei lavori sulla tratta Perugia Ponte San Giovanni - Sant'Anna. Si tratta - ha evidenziato la presidente - di una importante mole di risorse che ci consente di operare un investimento strategico sull'intera infrastruttura regionale e di affrontare la strategia futura della FCU di cui si è molto teorizzato in passato e che ora, grazie al provvedimento del Governo, si materializza in interventi non più frammentati. In particolare - ha spiegato Marini - si procederà secondo alcune priorità, la prima delle quali e senza dubbio quella di ripristinare le parti interrotte della rete, partendo dal collegamento tra Città di Castello e la zona nord di Perugia. L'obiettivo è quello di interconnettere e di integrare FCU con l'infrastruttura ferroviaria di competenza dello Stato, ricomprendendo la FCU all'interno del perimetro della rete nazionale, con evidenti benefici relativamente all'abbattimento dei tempi di percorrenza e alla qualità del servizio. Un'operazione - ha detto Marini - che si sposa con gli obiettivi strategici recentemente illustrati dall'AD del Gruppo F.S. Mazzoncini e che punta sul rilancio del trasporto pubblico locale rilanciando e valorizzando il ruolo delle ferrovie regionali. In questo quadro - ha aggiunto - un'ulteriore elemento di certezza arriva dal decreto legislativo 50 del 2017, non ancora convertito in legge, che, all'art 47, prevede la possibilità per RFI di poter concorrere alla gestione e al miglioramento infrastrutturale delle ferrovie ex concesse, attraverso la sottoscrizione di un'accordo tra Regione Umbria - Umbria TPL e la stessa RFI in qualità di soggetto attuatore, il cui schema è stato approvato nella seduta odierna della Giunta Regionale, così da accelerare il processo di adeguamento agli standard tecnologici e di sicurezza della linea ferroviaria umbra con quelli della rete ferroviaria nazionale ".

Marini ha poi annunciato che nel corso della prossima Assemblea di giugno i cinque soci pubblici di Umbria Mobilità (provincia di Perugia, Comune di Perugia, ATC, che raccoglie i soci della Provincia e dei Comuni dell'area di Terni, la Regione Umbria ed il Comune di Spoleto, procederanno alla nomina dell'Amministratore unico di Umbria Mobilità che gestirà le competenze tecniche ed operative in capo a Umbria Mobilità e a cui spetterà il compito di affrontare i temi della costituzione dell'Agenzia unica regionale per i trasporti.

La presidente ha infine comunicato che la Regione Umbria ha formalmente richiesto a FS di valutare la istituzione di un Frecciarossa che possa collegare il capoluogo di regione con



l'alta velocità sulla tratta Perugia, Arezzo, Firenze, Bologna, Milano senza interruzione nel trasporto. Una richiesta - ha precisato la presidente - che va ad integrare e non è sostitutiva rispetto alla realizzazione della stazione per l'Alta velocità Medioetruria".

L'assessore Chianella ha sottolineato come l'approvazione del decreto legge da parte del Governo per il trasferimento della concessione da FCU a RFI abbia "finalmente fatto chiarezza sulle convenzioni tra ferrovie regionali e RFI, sgomberando il campo da quelle criticità che si erano presentate in passato. La possibilità per RFI di diventare soggetto attuatore degli interventi - ha detto l'assessore - permetterà di avvalersi di procedure più snelle e velocizzerà l'affidamento e la realizzazione di lavori".

"Grazie alla interconnessione e alla interoperatività tra FCU e la rete ferroviaria nazionale - ha affermato Diego Zurli - migliorerà la qualità della infrastruttura e dei collegamenti ferroviari, e si entrerà progressivamente nel perimetro della infrastruttura nazionale con standard identici in termine di servizi, sicurezza e dotazione tecnologica su tutte le tratte. Lo stesso amministratore delegato del Gruppo FS - ha concluso Zurli - ha evidenziato, nelle Linee strategiche aziendali, l'importanza delle ferrovie regionali per recuperare spazi di operatività e per migliorare complessivamente l'intero sistema del trasporto pubblico locale".

turismo

turismo, vicepresidente paparelli incontra presidente urat: entro metà giugno confronto su piano speciale per l'area del trasimeno

Perugia, 25 mag. 017 - "Il comprensorio del Trasimeno ha le caratteristiche giuste per trainare la ripresa del turismo umbro, ma occorre un piano strategico generale che ne valorizzi i punti di forza e tenda ad individuare le azioni più idonee a qualificare ed arricchire ulteriormente l'offerta ricettiva e le esperienze di viaggio". Con queste parole il vicepresidente ed Assessore al Turismo della Regione Umbria, Fabio Paparelli, ha proposto di convocare, entro la metà di giugno, gli stati generali del turismo del Trasimeno accogliendo le osservazioni e gli stimoli emersi nel corso dell'incontro avuto ieri con il neo Presidente dell'Urat (Unione ristoratori e albergatori del Trasimeno) Michele Benemio, in rappresentanza di uno dei territori a maggiore vocazione turistica della regione.

"L'area del Trasimeno - ha detto Paparelli - rappresenta senza dubbio un luogo speciale, capace di attrarre flussi importanti di turisti, sia italiani che stranieri, con una permanenza media decisamente più alta rispetto ad altre zone dell'Umbria. Si tratta di un fattore competitivo utile anche al resto del territorio, ma che necessita di essere messo maggiormente a valore attraverso una strategia di rafforzamento del proprio 'brand' sui mercati



nazionali ed internazionali e di valorizzazione dei fattori ambientali, storico-culturali, le tipicità e gli eventi, in grado di farne un vero e proprio prodotto turistico di area mirato su target di qualità, dove anche i servizi locali e le infrastrutture sostengano lo sviluppo del settore".

Nel corso dell'incontro, l'assessore Paparelli ha poi sottolineato l'importanza di manifestazioni promozionali come quella messa in campo dall'Urat nel prossimo weekend, in cui si lancerà la prima edizione di "Porte aperte al Trasimeno". Un evento che coinvolge tutti gli otto comuni del territorio, con un ricco programma di appuntamenti gastronomici, culturali e ricreativi. Oltre duemila i posti letto messi gratuitamente a disposizione dagli operatori turistici locali, in occasione della manifestazione, al fine di rilanciare il territorio e contrastare gli effetti di una comunicazione ancora condizionata indirettamente dai recenti eventi sismici dei monti Sibillini.

"umbriatourism"; firmato protocollo sviluppubbria-accademia belle arti di pg; paparelli: "avviata innovativa collaborazione per promozione turistica"

Perugia, 30 mag. - 017 - "La promozione turistica dell'Umbria punta a valorizzare anche la creatività dell'Accademia di Belle Arti di Perugia. L'accordo siglato oggi tra Sviluppubbria spa e l'Accademia segna l'inizio di una nuova ed innovativa collaborazione finalizzata alla comunicazione turistica e, in particolare, ai contenuti del portale ufficiale della Regione Umbria www.umbriatourism.it": lo ha dichiarato il Vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria e assessore al Turismo, Fabio Paparelli, salutando positivamente la firma del protocollo d'intesa sottoscritto da Mauro Agostini, in qualità di Direttore di Sviluppubbria e dal direttore dell'Accademia delle Belle Arti di Perugia, Paolo Belardi".

Secondo Paparelli "la rappresentazione iconografica, video e fotografica, delle nostre risorse culturali, ambientali ed enogastronomiche è un fattore determinante per comunicare adeguatamente ai turisti gli aspetti più autentici dei nostri luoghi, e, grazie al lavoro portato avanti dalle due istituzioni, si gettano le basi per valorizzare ancor meglio tutti questi elementi che costituiscono la specificità dell'Umbria".

Per il direttore di Sviluppubbria Mauro Agostini, "le attività che l'Agenzia regionale svolge nel settore del turismo sono da ritenersi strategiche perché sempre più interconnesse ai fattori di crescita economica e culturale del territorio. Il portale umbriatoruism.it - ha sottolineato Agostini - è, in questo contesto, uno strumento fondamentale che deve continuamente evolversi per mantenere inalterato il proprio valore qualitativo e al contempo competitivo. Proprio per questo - ha continuato il Direttore di Sviluppubbria - collaborazioni come quella sottoscritta oggi con l'Accademia, sono pensate anche per mantenere alto il livello di innovazione comunicativa.



Umbriatourism.it è, infatti, un portale nato per promuovere ma anche per offrire servizi a turisti e utenti - ha concluso Agostini - in cui è possibile anche acquistare servizi: scegliere dove dormire, prenotare una visita guidata o acquistare un pacchetto turistico. Un'esigenza, questa, che mette insieme i bisogni del visitatore e l'offerta qualificata dei nostri operatori".

Un accordo che getta le basi verso altri traguardi. "Duecento anni fa, all'epoca della direzione di Tommaso Minardi - ha sottolineato Paolo Belardi -, l'Accademia ha contribuito a creare l'immagine "verde e medievale" dell'Umbria. Sono orgoglioso che la 'mia' Accademia, prima con l'invenzione del font Monk per l'Expo 2015, poi con l'allestimento 'Scorched or Blackened' al Fuorisalone Milano 2016 per la Regione Umbria e infine con questa stimolante sinergia con SviluppoUmbria, stia contribuendo in modo decisivo a portare avanti i presupposti culturali per un nuovo Progetto Umbria".

unione europea

por-fesr, innovazione digitale "pmi"; un video tutorial della regione umbria per presentare le domande

Perugia, 19 mag. 017 - È on line, nel portale della Regione Umbria, il video tutorial "metti il tuo business tra le nuvole" per la presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni del bando a sportello per l'innovazione digitale delle piccole e medie imprese.

Il video ha l'obiettivo di aiutare nella presentazione delle domande - a valere sul Por-Fesr 2014-2020 - per accedere ai finanziamenti della Regione Umbria per i servizi in modalità "Cloud Computing" e quelli per l'avvio di attività "e-commerce", per il 70% delle spese comprese tra 5mila e 30mila euro.

La domanda può essere compilata fino al 31 maggio 2017, ma il suo invio sarà consentito solo dal 24 maggio a partire dalle ore 10.00.

La concessione dei finanziamenti avverrà secondo l'orario di invio della domanda. Per saperne di più clicca il link:

<https://www.youtube.com/watch?v=eaux0kosjkY&t=2s>

università

diritto allo studio, adisu e regione umbria promuovono concorso borse di studio universitarie per discendenti di emigrati umbri residenti all'estero

Perugia, 18 mag. 017 - L'Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario (Adisu), insieme alla Regione Umbria, promuove un concorso per l'attribuzione di borse di studio universitarie rivolte ai giovani discendenti di emigrati umbri nel mondo, utili per facilitare la frequentazione del 1° anno accademico nelle Università o altre istituzioni regionali di



grado universitario, in particolare l'Università degli Studi di Perugia, l'Università per Stranieri di Perugia, il Conservatorio di Musica "F. Morlacchi" di Perugia, l'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Briccialdi" di Terni, l'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia.

Un'azione concreta - si sottolinea - per mantenere e sviluppare quei legami simbolici e reali, di natura culturale, sociale ed economica, con le comunità degli umbri residenti all'estero, nonché per offrire l'opportunità, per questi giovani discendenti, di poter studiare nel sistema universitario regionale. La sinergica collaborazione con l'ormai consolidato progetto "BrainBack Umbria" dell'Agenzia Umbria Ricerche garantirà una capillare diffusione dell'iniziativa, attraverso i canali e le relazioni già esistenti con le rappresentanze umbre nel mondo.

Nello specifico, le borse di studio sono riservate a studenti discendenti di emigrati umbri residenti all'estero, con diploma di scuola secondaria superiore o con titolo che permetta loro l'accesso ad un corso di laurea universitario. Le borse sono istituite per coprire i costi derivanti dall'iscrizione e dalla frequenza di corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico e comprendono il servizio di alloggio gratuito e il servizio di ristorazione gratuito (entrambi dal 1 ottobre 2017 al 30 settembre 2018), oltre al rimborso della tassa regionale e un contributo in contanti di euro 2.000.

Possono fare richiesta di borsa coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti: essere di origine umbra per discendenza (tra i 92 comuni dell'Umbria); essere residenti all'estero alla data di pubblicazione del presente bando; non essere beneficiari, per l'anno accademico di riferimento, di altre borse di studio erogate da Adisu; non aver compiuto il 26° anno di età alla data di scadenza del presente bando; aver conseguito il diploma di scuola secondaria superiore nel proprio Paese che permetta l'accesso ai corsi di laurea offerti dagli istituti universitari. La domanda di partecipazione al concorso e la relativa documentazione richiesta deve essere compilata utilizzando l'apposito webform, disponibile all'indirizzo <http://www.adisupg.gov.it/webform/application-form-bando-discendenti-umbri-2017-2018> ed inviata entro le ore 24 (ora italiana) del 15 giugno 2017.

viabilità

montemolino: al via uno studio di fattibilità per l'adeguamento ed il miglioramento del ponte sul tevere

Perugia, 24 mag. 017 - "Avvieremo uno studio di fattibilità per approfondire e studiare tutti gli interventi necessari a restituire la piena funzionalità del Ponte sul fiume Tevere di Montemolino, sulla strada regionale 397". E' quanto afferma l'assessore regionale alla viabilità Giuseppe Chianella, al termine della riunione alla quale hanno partecipato la rappresentante della Provincia di Perugia con delega alla viabilità, Erika Borghesi, i sindaci di Monte Castello di Vibio,



Fratta Todina, Marsciano, San Venanzo ed alla quale ha dato la propria adesione anche il Comune di Todi. "Questo ponte - ha spiegato l'assessore Chianella - fu realizzato nel 1915 ed è utilissimo per collegare Marsciano a Todi attraverso i territori di Fratta Todina e Monte Castello di Vibio. Un primo adeguamento è stato realizzato dalla Provincia di Perugia nel 2012 con un intervento di consolidamento ed adeguamento antisismico che servì per garantire la funzionalità dell'infrastruttura, sia pure con le limitazioni tuttora in vigore e cioè il senso unico alternato, l'installazione in un impianto semaforico ed il limite di portata di 20 tonnellate. Il ponte è perfettamente agibile e non ha nessun problema strutturale - ha aggiunto Chianella - ma le istituzioni locali giustamente hanno richiesto di ripristinare la piena funzionalità. E proprio per questo motivo abbiamo concordato che la Provincia di Perugia, realizzi uno studio di fattibilità per valutare gli eventuali interventi possibili per restituire al territorio un'infrastruttura non soltanto senza limitazioni di carreggiata o di portata ma anche migliorata così da renderla fruibile". "Perfettamente d'accordo su questa impostazione" anche la consigliera delegata della Provincia di Perugia, Borghesi, che ha garantito l'immediata attivazione degli uffici tecnici provinciali. "La richiesta dei comuni interessati è assolutamente giusta e condivisibile. La Provincia di Perugia ha sempre seguito questa problematica e continuerà a farlo nell'interesse dei cittadini e dei comuni che vedono in questa infrastruttura un importante strumento non soltanto per il sistema viario ma anche a supporto dell'azione di promozione turistica e delle attività economiche e del territorio".

sicurezza stradale, domani firma protocollo tra regione umbria e aci

Perugia, 30 mag. 017 - Verrà firmato domani, mercoledì 31 maggio, a Perugia un protocollo d'intesa tra Regione Umbria ed Aci-Automobile Club d'Italia in materia di sicurezza stradale. Interverranno l'assessore regionale alle Infrastrutture e alla Sicurezza stradale Giuseppe Chianella, il presidente dell'Aci nazionale Angelo Sticchi Damiani, il presidente dell'Aci Terni Mario Andrea Bartolini e il vicepresidente dell'Aci Perugia Giovanna Chiurini (in rappresentanza del presidente Ruggero Campi). Finalità e contenuti del protocollo verranno illustrati in un incontro con i giornalisti, alle ore 11, al Salone d'Onore di Palazzo Donini.

sicurezza stradale: protocollo d'intesa regione-aci. in umbria aumentano gli incidenti mortali ed il 70 per cento per distrazioni nella guida

Perugia, 31 mag. 017 - Mentre a livello nazionale i dati recenti elaborati da Istat ed Aci indicano una leggera diminuzione degli incidenti stradali gravi, in Umbria, al contrario, dobbiamo registrare un aumento degli incidenti mortali. E circa il 70 per



cento degli incidenti stradali sono provocati da distrazioni con la maggior parte di queste derivanti dall'uso del telefono cellulare durante la guida. Con queste premesse citate dal presidente dell'Acì di Terni, Mario Bartolini, questa mattina, mercoledì 31 maggio, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, è stato firmato un protocollo d'intesa tra Regione Umbria, rappresentata dall'assessore regionale alla sicurezza stradale, Giuseppe Chianella ed Acì di Perugia e Terni, rappresentati dai rispettivi presidenti Ruggero Campi e Mario Bartolini, finalizzato alla promozione del progetto "Rapporto di collaborazione declinato e costruito sulla base di impegni, orientamenti e strumenti per la sicurezza stradale".

"Si tratta un protocollo molto importante - ha affermato l'assessore Chianella - che migliora quello che era già in vigore e lo rinnova per altri quattro anni. Vogliamo continuare a costruire azioni che possano incidere concretamente per la diminuzione degli incidenti stradali nella nostra Regione. E lo facciamo con l'Acì che rappresenta da sempre gli automobilisti e che possiede una organizzazione diffusa su tutto il territorio regionale, con i suoi ventimila iscritti e le sue trentadue delegazioni. L'azione sinergica tra Regione ed Acì nella materia della mobilità responsabile ed eco-sostenibile, della fiscalità inerente la circolazione veicolare, della sicurezza stradale, si rivolge al perseguimento della promozione della pianificazione della mobilità veicolare e ciclo-pedonale, nonché dell'attività di sensibilizzazione ed educazione alla sicurezza stradale e alla diffusione della cultura della sicurezza stradale.

Le linee di intervento - ha proseguito Chianella - possono essere riassunte nella valorizzazione della pianificazione della sicurezza stradale; la sensibilizzazione dei conducenti circa i comportamenti di guida; l'utilizzo della moderna tecnologia e dei più avanzati sistemi per la sicurezza attiva; la formazione e sensibilizzazione della popolazione scolare in età semi adulta e la valorizzazione e diffusione del concetto di città accessibile a tutti e di impatto ambientale basso o nullo".

In evidenza - come ha sottolineato il presidente dell'Acì di Perugia, Campi, la valorizzazione e promozione, per la sua natura e vocazione, dell'Autodromo regionale di Magione "M.U. Borzacchini", al fine di identificarlo quale punto di riferimento per l'educazione stradale in particolare per i giovani e le proposte di conferenze sulla sicurezza stradale e la mobilità nella Regione Umbria. Infine l'individuazione della Giornata annuale dedicata alla sicurezza stradale che, secondo quanto affermato dall'assessore Chianella, potrebbe essere programmata per il prossimo mese di ottobre, con il coinvolgimento del mondo della scuola, attraverso l'Ufficio scolastico regionale, e di tutte le associazioni che operano sul versante della sicurezza stradale. Un altro aspetto da tenere presente - hanno concordato Chianella, Bartolini e Campi - è quello relativo al miglioramento delle condizioni della viabilità, compatibilmente con la drastica



riduzione risorse disponibili, per garantire una efficiente manutenzione delle strade. La Regione Umbria - ha detto Chianella - ha destinato dieci milioni di euro alle strade regionali, assegnando il 30 per cento alla Province per le strade di loro competenza. Ma è evidente che queste risorse non sono sufficienti e proprio per questo stiamo in costante pressing sul Governo perché assicuri una quota significativa di risorse. Infine - ha concluso l'assessore - vogliamo continuare a lavorare con i Comuni anche per quanto riguarda i progetti di riqualificazione urbana che vengono proposti e realizzati. All'interno di questi progetti sempre più va tenuto conto delle esigenze della sicurezza stradale non soltanto per gli autoveicoli, ma anche per ciclisti e pedoni, soprattutto nelle zone urbane".

